IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 59 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 28 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri si è nuovamente riunito il Consiglio dei Ministri. Dal comunicato si rileva che vennero deliberati nuovi provvedimenti di carattere economico, uno dei quali per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni durante la guerra.

Le disposizioni che saranno contenute nel relativo decreto mirano specialmente ad intensificare i lavori pubblici, i quali non debbono subire soste o menomazioni, malgrado il periodo eccezionale.

— Il Consiglio si è poi occupato della situazione politica e parlamentare, riconfermando il proposito che non sia il caso di fare speciali dichiarazioni a meno che non venga provocata una discussione, che le rendesse necessarie.

Si è poi iniziato l'esame di altri provvedimenti economici sui quali si discuterà nella riunione odierna e si è quindi passati a talune questioni che si riferiscono all'Albania.

Durazzo — come conferma un comunicato del Governo — è stata sgombrata dai nostri due reggimenti, che erano stati inviati da Vallona, per provvedere esclusivamente al salvataggio e al rifornimento dell'esercito serbo, secondo le dichiarazioni fatte il 1 dicembre al Parlamento dal Ministro degli Esteri; perciò la brigata che venne distaccata a Durazzo non fu mai rafforzata ed è ora rientrata a Vallona.

— E qui sorgono naturalmente alcune domande. Le truppe austriache, che si sono insediate a Durazzo, subito dopo la partenza dei nostri, marceranno verso Vallona?

A loro volta, i bulgari intraprenderanno la preannunziata offensiva contro quelle nostre posizioni?

Per ogni evento, si assicura che venne provveduto con la maggior efficacia, onde i circoli competenti dichiarano che Vallona rappresenta nell'Adriatico, ciò che Salonicco rappresenta nel Mediterraneo orientale.

Se non che si pensa che possa verificarsi il caso che Vallona non venisse attaccata, come non venne intrapresa alcuna offensiva contro Salonicco, dimostrandosi insistente il piano attribuito alla Germania, la quale, mentre faceva prevedere, dopo la ritirata dell'esercito serbo dal proprio territorio, pensava invece all'offensiva sullo scacchiere francese, giudicato sempre il più importante.

***

Anche oggi non si hanno grandi novità sul nostro e sugli altri scacchieri, mentre su quello francese continua a svolgersi una azione intensa.

I comunicati francesi e tedeschi, che nei giorni scorsi offrivano una certa analogia, vale a dire una certa concordanza, la quale, non sempre anzi sovente, non si riscontra nei bollettini di opposti campi, oggi la divergenza è piuttosto rimarchevole.

I francesi annunziano infatti di aver ripreso il forte di Douaumont, che è la sentinella avanzata del sistema difensivo di Verdun; viceversa i tedeschi annunziano di aver respinto i tentativi degli avversari per rioccupare tale posizione.

Fra il sì e il no del marchese Colombi si rimane — come dice Dante — « fra color che non sospesi ».

Il Bollettino del gen. Joffre riferisce pure che vennero respinti gli assalti tedeschi rinnovatisi contro le linee avanzate della regione di Verdun e della Woevre: viceversa il comunicato germanico asserisce che vennero tolte ai francesi alcune posizioni presso Douaumont, come Champneuville e, più ad est, l'organizzazione difensiva di Hardaumont, concludendo che le truppe tedesche avanzarono fin presso le *Côtes Lorraines*.

Molto probabilmente le notizie odierne chiariranno queste contraddizioni. Ad ogni modo certo è che la lotta si svolgerà sempre più aspra per vari giorni, visto che dall'una e dall'altra parte non è mancata una formidabile preparazione.

— Siccome l'attenzione è tutta concentrata sullo scacchiere ovest, ci limitiamo a notare che sul nostro non è mancata, in vari punti una discreta attività, che è indizio di quella maggiore e più estesa che si prepara per l'inizio della primavera.

Politica e diplomazia

Bucarest, 26. — Re Ferdinando ha ricevuto in udienza privata il Ministro di Russia.

Shanghai, 25. — Il *Giornale ufficiale* cinese pubblica un decreto in data 23 corr. in cui viene aggiornata sine die l'incoronazione di Yuan-Shi-Kai a Imperatore della Cina.

(S) **Zurigo**, 27. — Si ha da Karlsruhe: Il Granduca ha chiuso la *Diet* facendo voti per la vittoria finale in questa lotta per l'esistenza ed augurandosi che la prossima sessione trovi una pace degna dei gravi sacrifici fatti.

RUSSIA E GIAPPONE

Il giornale giapponese *Chugai Shogio* scrive: Se la Russia vuole stringere un'alleanza col Giappone dovrà lavorare a un riavvicinamento economico fra i due paesi.

La Russia si riavvicina politicamente a noi ma la sua politica economica nell'Estremo Oriente è diametralmente opposta alla sua politica diplomatica nei riguardi del Giappone.

Sia nella questione della tariffe doganali sia in quella delle pesca i due Stati sono completamente separati.

I PIROSCAFI TEDESCHI REQUISITI IN PORTOGALLO.

(S) **Zurigo**, 27. — La *Voss'sche Zeitung* da da Amburgo: A quanto è noto sinora 71 piroscafi tedeschi si trovano nel Portogallo. La Società Oldenburgo-Portoghese è la più colpita dal provvedimento di sequestro perchè ha in Portogallo otto piroscafi dei quali cinque a Lisbona. La *Ostlandische Linie* ha quattro piroscafi l'*Hamburg Amerika Linie* due, il *Norddeutsche Lloyd* tre, nelle acque portoghesi. Complessivamente il tonnellaggio di questi piroscafi è di 250.000 tonnellate.

Nei porti nord americani esistono piroscafi tedeschi per 900.000 tonnellate, nei porti sud-americani sono piroscafi tedeschi per 430.000 tonnellate; complessivamente nei porti neutrali vi sono navi tedesche per un ammontare di un milione e seicentomila tonnellate.

L'on. Luzzatti e la tassa sui sopraprofitti

Il *Sole* di Milano ha pubblicato:

« Il recente decreto sui *sopraprofitti* di guerra parla « di compilazione degli utili al *capitale investito* e « spiega doversi ritenere come capitale investito quello « *effettivamente impiegato* nell'industria e nel commercio.

« Ora accade in pratica che gli agenti fiscali interpretino questa locuzione nel senso che si tratti soltanto del *capitale nominale* (azionario) figurante nel « l'ultimo bilancio, aggiuntavi tutt'al più la riserva « statutaria.

« Invece in molti casi il capitale nominale non rappresenta il capitale effettivamente impiegato in « quanto fu svalutato ma o più volte in passato, allo « scopo di alleggerire l'onere degli ammortamenti « (senza però distruggere le immobilizzazioni avvenute) « così da costituire una condizione favorevole per l'immissione di nuovi capitali, con o senza premio, e « quindi per ulteriori investimenti e miglior finanziamento delle aziende.

« Si ritiene quindi che sarebbe giusta interpretazione del capitale investito quella che tenesse conto « così delle riserve latenti formatesi attraverso riduzioni di capitale, come dei maggiori capitali immessi « nelle aziende sociali sotto forma di sopraprezzo delle « azioni. Naturalmente di questo si dovrebbe esigere « una prova documentata.

« Anche la limitazione dei dividendi prescritta da « altro noto decreto dovrebbe essere coordinata agli « stessi criteri »

***

L'on. Luzzatti scrive al proposito:

Queste osservazioni ci paiono degne di serio esame. Il Fisco deve colpire gli utili netti che si dividono fra gli azionisti secondo le necessità supreme della Finanza e l'equità sociale.

Ma, illuminato dal pensiero dell'azione economica restaurtrice, esso ha l'obbligo di favorire, di rispettare gli ammortamenti, i fondi di riserva, tutto quanto *significa preveggenza per preparare la ricchezza futura.* Non deve abbattere l'albero della proprietà nazionale per cogliere più presto i frutti, ma curare che sull'albero fiorente non manchino mai i frutti. Gli ammortamenti rapidi, i fondi di riserva copiosi rantengono, anche nei momenti difficili, pervenuti le fonti dei dividendi futuri, che si potranno tassare senza riguardo e senza soluzione, perchè germinano dalla floridezza e non sono tratti fuori a stento dai giuochi della contabilità. Quando si capirà in Italia che il Fisco ha il massimo interesse a promuovere un'economia nazionale robusta? Quando avremo lo spettacolo di Ministri del Tesoro e delle Finanze pieni di cure per l'economia nazionale e colla coscienza comunicata così squillante da non affannare continuamente un Ministro del Commercio davvero competente?

Luigi Luzzatti.

ARMI ED ARMATI

ITALIA

CONSEGNA DI MEDAGLIA AL VALORE.

Napoli, 27, ore 19,30. — Alla presenza di autorità civili e militari e di molti invitati ha avuto luogo stamane alla caserma *Vittorio Emanuele* la cerimonia della consegna della medaglia d'argento alla famiglia del tenente Ugo Masai caduto eroicamente, sul campo dell'onore. Sono stati pronunciati patriottici discorsi.

Per l'idoneità dei colonnelli di cavalleria, art. e genio a comandanti di brigata di fanteria.

Con atto del Ministro della guerra si autorizzano i colonnelli di cavalleria, artiglieria e genio con anzianità non minore del 30 giugno 1915 a far domanda non più tardi del 15 marzo 1916 per assumere il comando di una brigata di fanteria.

Le autorità compilatrici della presente procederanno agli esami ed esprimeranno il loro giudizio; e potranno proporre d'autorità quelli che posseggono l'attitudine e capacità a tale domanda.

Una commissione superiore dovrà esaminare tali proposte.

ESTERO

MISSIONI MILITARI DEGLI ALLEATI IN RUSSIA.

Il *Russkoie Slovo* di Mosca scrive:

La Missione militare degli Alleati che è venuta ad Odessa al principio del mese corr. comprendeva il magg. Williams il bar. de Rikkel, il colonn. Loutkiewitch, il magg. Marsengaux, il gen. De La Guiche, il colonn. Robertson, il cap. Buckmaster. Contemporaneamente a questi delegati anglo-franco belgi sono arrivati da Bucarest gli addetti militari serbo e francese in Rumania colonn. Andrasovitch e cap. Pichon.

La Missione ha studiato la mobilitazione industriale russa e ha visitato fabbriche e officine che lavorano per i bisogni dell'esercito. Essa era condotta dal gen. d'artiglieria Khalodowsky e dal presidente del Comitato industriale ing. Balkavitch.

La Missione, accompagnata dal contrammiraglio Klommco ha esaminato il porto di Odessa e parecchie navi da guerra lvi ancorate.

Il gen. Pau e il magg. Williams hanno diretto vibranti appelli agli operai per invitarli a lavorare con rinnovata energia.

UNA NUOVA DECORAZIONE DI GUERRA IN INGHILTERRA.

Londra, 25. — Il primo Ministro Asquith ha annunciato che fra breve sarà istituita una nuova decorazione al valore militare.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa, in confronto alle precedenti, è stata un po' debole, come appare dalla sua comparativa, che hanno maggior valore positivo di qualunque apprezzamento.

Del resto la cosa si comprende perfettamente dal fatto che nella imminenza della fine del mese, mancando la normale attività del mercato, si risentono soltanto gli effetti del regolamento internazionale degl'impegni vertenti.

Tutto considerato, i titoli di Stato e quelli più notevoli di carattere finanziario e bancario — giacchè degli altri, cioè degl'industriali e commerciali, è quasi inutile parlare — non hanno conservato i corsi della settimana precedente.

Le nostre rendite all'interno, giacchè dall'estero è inutile occuparsi, avendo cessato da badare alle proprie, si sono mantenute più o meno tranquille, e lo stesso può dirsi dei Buoni del Tesoro.

Del resto il pubblico, che dispone di capitali preferisce ormai i titoli del nuovo prestito a qualunque altro rinvestimento.

Il cambio, tanto su Parigi, come su Londra si mantiene allo stesso livello termometrico, il che — a peggio andare — è sempre qualche cosa, in quanto non si va incontro a sorprese.

Infatti quello su Francia, con qualche centesimo in più od in meno, si aggira intorno a 114 e la sterlina su 32. La stabilità sia pure relativa rappresenta sempre un certo vantaggio, evitando per lo meno, come si è detto, le ingrate sorprese.

Speriamo in meglio e consolidazioni frattanto che la nostra situazione non è, in fondo, molto diversa da quella degli altri.

BANCA DI FRANCIA.

La situazione al 24 febbraio segna un aumento di circa 5 milioni di franchi nella riserva oro che passa a 5 miliardi e 36 milioni in cifra tonda e uno di circa un milione e mezzo in quella argento che resta a 380 milioni. Diminuzione di oltre 6 milioni e mezzo nelle anticipazioni su titoli che segnano 1 miliardo e 247 milioni e ½; così pure il conto corrente nel Tesoro è diminuito di 45 milioni e mezzo restando a 38 milioni in cifra tonda. Aumentano invece di 12 milioni e mezzo i conti correnti coi privati che segnano 1 miliardo e 942 milioni.

Il portafoglio è di 431 milioni in cifra tonda con una diminuzione di oltre 12 milioni mentre la circolazione è aumentata ancora di quasi 92 milioni salendo a 14 miliardi e 295 milioni.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca, continuando le importazioni di oro dall'estero e la restrizione nella circolazione, accusa un nuovo aumento di 539.978 sterline nella riserva, che è salita a 40.704.002 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 2 punti a ½ al 27 per cento.

Nessuna variazione nel tasso di sconto al 5 per cento quello ufficiale; fra il 5½ e il 6 per cento quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

La maggiore espansione nei prestiti e negli sconti derivante dalla sempre crescente attività degli affari ha fatto ribassare di oltre due milioni di sterline la riserva totale delle Banche Consociate di New York la quale secondo l'ultima situazione resta a 148.640.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure scesa di oltre due milioni di sterline restando a 31.170.000 sterline.

BANCA DI GERMANIA.

La situazione della Banca di Germania al 15 febbraio segna le seguenti differenze — in marchi.

Incasso metallico: totale: 2,496,920,000 con una differenza in più sulla situazione precedente di marchi 3.726.000.

Incasso in oro solo: m. 2.456.570.000 — con un aumento di 890.000 sulla situazione precedente:

Conto del Tesoro m. 419.249.000 con una diminuzione di m. 130.130.000;

Biglietti altre Banche: m. 14.450.000 con un aumento di m. 2.565.000;

Portafoglio: m. 5.337.453.000 con un aumento di 147.916.000.

Anticipazioni: m. 15.247.000 con una diminuzione di m. 2.966.000

Circolazione: m. 6.375.300.000 con una diminuzione di m. 78.934.000.

Depositi: m. 1.742.712 con un aumento di m. 116.739.000.

OPERAZIONE UNGHERESE IN GERMANIA.

La *Gazzetta di Francoforte* annuncia che il Governo ungherese si è accordato con la *Disconto Gesellschaft* e le banche Eschroeder e Mendelsohon per trasmutare 150 milioni di marchi di Buoni del Tesoro ungheresi 4 ½% del 1913, che scadono il 1 aprile p. v. in nuovi Buoni 5% per la stessa durata di due anni e mezzo.

I nuovi Buoni sono offerti in cambio al prezzo del 98 ½% diminuito, oltre l'ammontare della cedola di aprile dagli antichi Buoni anche un saldo in specie di 5% del capitale nominale.

E' un'operazione niente affatto esagerata.

DIVIETI DI IMPORTAZIONE IN GERMANIA.

(S) **Zurigo**, 27. Si ha da Berlino: Il *Reichsanzeiger* pubblica una ordinanza che entra oggi in vigore e che vieta l'importazione di fiori, mandarini, ananas, caviale, piume, blocchi di marmo, vesti di seta e mezza seta, pellicce, filza, quadri, gemme, ori, argenterie, perle ed altri oggetti di lusso, macchine ed utensili.

MERCATO ITALIANO.

	18 *febbraio*	25 *febbraio*
Rendita 3.50 netto 1906	80. 7/8	80.48
Id. 3.00 netto 1902	69.12½	70.85
Id. 3 % lorda	54.—	54 —
Buoni del Tesoro quinquennali	98.28	98.32
Cambio su Parigi	114.10	114.22½
Cambio su Londra	32.01½	32.01
Lire oro	132.80½	133.71½

BANCA DI FRANCIA

24 *febbraio* 1916	*Diff. dal* 17 *febbraio*	
Riserva oro	5.035.876.931	+ 4.768.495
Id. argento	360.209.410	+ 1.339.001
Disponib. all'estero	855.422.477	— 34.562.950
Portafogli	430.881.658	— 12.317.447
Effetti prorogati ..	1.724.961.105	— 20.443.636
Anticipaz. su titoli	1.247.514.389	— 6.673.602
Id. permanenti allo Stato	200.000.000	—
Id. nuove allo Stato	5.700.000.000	+ 100.000.000
Spese	2.241.919	+ 173.320
Biglietti in circolaz.	14.295.280.230	+ 91.824.265
Conto corr. col Tes.	35.901.218	— 43.362.007
Id. coi privati	1.941.913.233	+ 12.549.073

BORSA DI PARIGI

	19 *febbraio*	25 *febbraio*
Rendita francese 3 ½ amm.	—.—	— —
Id. 3 % perpetua	61 —	61.50
Id. amm. antica	—.—	— —
Id. italiana	—.—	— —
Id. turca	—.—	— —
Id. spagnuola esterna	91 90	91.50
Cambio su Italia	87.— - 89.-	86.50 - 88.50

BORSA DI LONDRA.

	19 *febbraio*	25 *febbraio*
Nuovi consolidati	58 1/4	58 1/4
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	80 1/4	80 3/4
Egiziana nuova	77 1/8	78 1/8
Rendita giapponese	71 —	72 —

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 27 febbraio.

Bollettino di guerra 777.

Efficaci azioni delle nostre artiglierie sulle retrobili dell'Alta Rienz e di Valle Seebach, ove erano segnalati movimenti di truppe nemiche.

— Lungo la fronte dell'Isonzo, duello delle artiglierie, particolarmente intenso, nella conca di Plezzo.

— Sul Monte Kuk (Zona di Plava) una nostra batteria sconvolse con tiri aggiustati, i trinceramenti nemici fugandone i difensori.

— Attività di nostri drappelli nella zona del Monte Nero e sul Carso: fu preso al nemico qualche prigioniero.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) *Uff. da* **Berlino**, 27. Su varii punti del fronte si svolsero violenti combattimenti di artiglierie e mine. Un attacco inglese a sud-est di Ypres fu respinto. Sulle alture della riva destra della Mosa i francesi tentarono con attacchi rinnovati cinque volte con truppe fresche portate in linea di rifornire il forte ostacolo di Douaumont. Furono respinti con perdite. Ad ovest di questo forte le nostre truppe presero Champneuville, Côte da Talon e giunsero combattendo fino presso il margine meridionale della foresta a sud-est di Ema. Ad ovest di questo forte prendemmo le organizzazioni difensive di Hardaumont. Nella pianura della Woëvre il fronte tedesco avanza con combattimenti sulle Côtes Lorraines.

— Nostre squadriglie di aeroplani rinnovarono i loro attacchi contro i campi militari nemici nelle Fiandre.

A Metz otto borghesi e sette soldati rimasero uccisi o feriti da bombe lanciate da aviatori nemici. Alcune case furono danneggiate.

Due aeroplani francesi furono abbattuti nella zona della fortezza: uno durante un combattimento aereo; l'altro dal tiro dei nostri cannoni di difesa. Gli occupanti, fra cui due ufficiali, furono fatti prigionieri.

— Fronti orientale e balcanico. Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 26, ore 23. — In Artois lotta di mine. Abbiamo fatto saltare due fornelli, uno ad ovest della strada di Lilla e gli secondo ad est di Neuville Saint Waast, sotto un camminamento occupato dal nemico.

— In Champagne abbiamo completamente respinto un attacco tedesco contro il saliente di cui ci eravamo impadroniti a sud di Sainte Marie à Py. Il numero totale dei prigionieri da noi fatti in questa azione si eleva a 240, fra cui 9 ufficiali e 38 sottufficiali.

— Abbiamo operato tiri di distruzione contro le opere tedesche a nord di Ville-au-Tourbe e nella regione di Mont Têtu.

— Nella regione a nord di Verdun il bombardamento continua senza tregua ad est e ad ovest della Mosa. Le nostre truppe rispondono agli attacchi nemici con contrattacchi condotti vigorosamente sui vari punti assaliti della nostra fronte. Tutti i nuovi tentativi tedeschi nella regione di Champ Neuville e sulla Côte du Poivre, ove noi siamo saldamente stabiliti, sono stati respinti.

Una lotta accanita si svolge attorno al forte di Douaumont, che è un elemento avanzato dell'antica organizzazione difensiva della piazza di Verdun. La posizione presa stamane, dal nemico, dopo parecchi infruttuosi attacchi che gli sono costati elevatissime perdite, è stata nuovamente raggiunta ed oltrepassata dalle nostre truppe che tutti i tentativi non hanno potuto fare indietreggiare.

A nord ed di Saint Mihiel la nostra artiglieria pesante ha bombardato gli *hangars* e i depositi nemici presso Vigneulles.

I tedeschi hanno tirato parecchie granate di grosso calibro in direzione di Lunéville e di Nancy.

Oggi, nella regione di Verdun l'aiutante Navare sopra un monoplano, ha abbattuto, a colpi di mitragliatrice due velivoli tedeschi ciò che porta a cinque il numero degli aeroplani nemici abbattuti da questo pilota. Gli apparecchi nemici sono caduti nelle nostre linee. I due aviatori che li montavano sono rimasti uccisi e gli altri due sono stati fatti prigionieri. Nella stessa giornata una nostra squadriglia composta di 9 aeroplani da bombardamento ha lanciato 144 granate sulla stazione di Metz-Sablons. Un'altra squadriglia ha bombardato le organizzazioni nemiche di Chenbley a nord ovest di Pont a Mousson.

***

Uff. da **Parigi**, 27 ore 15 — A nord di Verdun le nostre truppe hanno continuato a rinforzare le posizioni durante la notte.

Nessun cambiamento sulla fronte d'attacco ad est della Mosa ove la neve cade in abbondanza.

Non è segnalato alcun nuovo tentativo del nemico nè dalla parte di Talon, nè dalla parte di Poivre.

Ieri, alla fine della giornata, un forte attacco tedesco, spinto dalla regione della fattoria di Haudremont è stato infranto dai nostri fuochi di artiglieria e di mitragliatrici e dai nostri contrattacchi. Un altro tentativo non meno violento nella regione del bosco di Nardaumont, ad est di Douaumont, non ha avuto maggior successo.

In Woëvre il ripiegamento ordinato dei nostri avamposti si è effettuato senza essere menomamente molestato da parte del nemico.

Ad ovest della Mosa, nessuna azione di fanteria.

Nei Vosgi dopo una preparazione di artiglieria il nemico ha tentato ieri al cader della notte, un forte attacco su una fronte di due chilometri a sud-est di Celles, nella valle di Plaine. L'attacco è completamente fallito.

Stamane l'azione di nostre batterie contro i depositi di vettovaglie del nemico a Stosswihr (a nord di Munster) ha dato buoni risultati.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 26 ore 21 — Iersera nella violenta di Loos abbiamo fatto esplodere tre mine con risultati soddisfacenti. Abbiamo respinto al mattino un'incursione tedesca contro le nostre trincee a sud-est di Marlcourt. Durante la giornata intorno ad Ypres l'artiglieria è stata attiva da ambedue le parti.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 26. — Le azioni di artiglierie sono state oggi più vive sulla nostra fronte, specialmente nella regione a nord di Dixmude.

Le nostre batterie hanno effettuato tiri di distruzione sui lavori nemici a Merckem.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 26. — *Fronte occidentale* — In Galizia, nella regione di Kikhaltche, sul Dniester, il nemico, dopo un prolungatissimo lancio di bombe, è riuscito ad impadronirsi di una ricognizione; ma con un impetuoso contrattacco abbiamo respinto l'avversario.

Vedi 3. pagina

Banche e Società

Società dell'Acqua Pia (Antica Marcia)

Capitale L. 10.000.000 tutto versato

Abbiamo dato le notizie sull'assemblea generale tenuta il 24 corr. Ora diamo la Relazione del Consiglio e il rapporto dei Sindaci.

RAPPORTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Signori Azionisti,

Prima di rendervi conto del nostro operato nell'anno 1915, sentiamo il penoso dovere di parteciparvi la gravissima perdita che la nostra Società ha subito con la morte del suo benemerito presidente senatore **Alessandro Centurini**, mancato ai vivi il 20 gennaio u. s. all'età di 88 anni.

Chiamato fin dal 1879 dalla fiducia degli azionisti ad entrare nel Consiglio di amministrazione, e costantemente riconfermato, il comm. Centurini si occupò con sagace intelligenza e con grande assiduità degli affari sociali.

Fu eletto nel 1887 vice-presidente e, nel 1891, presidente del nostro Consiglio; e, quando il compianto comm. Roberto Vervaro dovette, per ragioni di salute, lasciare la carica di Consigliere delegato, il senatore Centurini ne assunse, malgrado la tarda età, le funzioni, che disimpegnò, fino agli ultimi giorni della sua vita, con scrupolosa coscienza e devozione, agli interessi della nostra Società, alla quale dimostrava un vero affetto.

Il nome del senatore Centurini rimarrà indissolubilmente legato a quello della nostra Società, ch'egli resse del proprio prezioso consiglio nel periodo del suo maggiore sviluppo. E possiamo dire, per personale cognizione, che fino all'ultimo il nome e l'avvenire della Società dell'Acqua Pia, antica Marcia, erano in cima ai suoi pensieri.

Vi invitiamo a mandare alla sua memoria un tributo di mesto rimpianto.

Un'altra perdita ci aveva già dolorosamente colpiti nel maggio scorso con la morte del nostro ingegnere capo cav. uff. Tommaso Sinibaldi, che da molti anni dirigeva la parte tecnica della nostra Società con zelo impareggiabile e con grande competenza; di lui serberemo imperituro ricordo, e mandiamo un sincero rimpianto alla sua memoria.

A coprire il suo posto abbiamo nominato il nostro ing. cav. Romolo De Dominicis, che da ben 28 anni gli era compagno ed aiuto, e che ne da lui sarà apprezzato.

Nello svolgimento della nostra industria, di cui andiamo ad informarvi, hanno avuto necessariamente qualche influenza le attuali eccezionali condizioni, dovute allo stato di guerra. Infatti i collocamenti di acqua in abbonamento non hanno progredito come negli anni decorsi, e le vendite sono state più scarse; d'altra parte abbiamo dovuto far fronte all'aumento delle vecchie ed all'applicazione delle nuove imposte, ed abbiamo creduto doveroso di adottare dei provvedimenti a favore delle famiglie dei nostri impiegati chiamati alle armi, e di prender parte alle principali sottoscrizioni aperte per alleviare i disagi della guerra particolarmente e quella del Comitato Romano per l'organizzazione civile.

Per queste varie ragioni gli utili della nostra Società, come rileverete dal Bilancio che vi sottomettiamo, non ci permettono per l'esercizio 1915 di seguire nel dividendo il progressivo miglioramento degli anni precedenti; anzi parrebbe ci avrebbero consentito di proporvi un dividendo uguale a quello dell'anno scorso, se non fosse sopravvenuto il Decreto Luogotenenziale del 7 febbraio 1915, in ossequio al quale il dividendo deve esser ridotto a lire 91.25. Per comodità contabile, vi proponiamo di fissare il dividendo a lire 91.25 per azione.

— Dall'ordine del giorno della presente Assemblea rileverete come, a norma del nostro statuto, siate chiamati, dopo le deliberazioni sul Bilancio 1915 e sul Riparto utili, a passare alla nomina di Consiglieri e alla conferma del sig. cav. uff. ing. Pier Lorenzo Parisi, che abbiamo nominato Consigliere in sostituzione del di lui padre comm. Saverio Parisi, il quale ci diede per tanti anni la sua autorevole e preziosa collaborazione, e, con nostro vivo dispiacere, rassegnò nello scorso aprile le sue dimissioni per ragioni di salute.

Dovrete altresì nominare tre Sindaci effettivi determinandone l'assegno e due supplenti.

Ed ora passiamo a darvi le consuete informazioni finanziarie e tecniche sulla nostra azienda.

Parte finanziaria.

La nostra riserva statutaria di lire 600,000 è stata investita in Buoni quinquennali 4% del Tesoro italiano, che sono depositati a custodia presso la spett. Banca d'Italia, presso la quale teniamo pure in deposito libere lire 1.200.000, anche esse in buoni del Tesoro italiano 4%, nonchè le azioni della nostra Società spettanti ai nostri Consiglieri in garanzia della loro gestione.

All'appello che il Governo ha rivolto alle forze economiche del Paese, abbiamo risposto sottoscrivendo lire 500.000 al Prestito Nazionale 5% per le spese di guerra. Questa operazione essendo stata effettuata nel gennaio 1916, le relative partite non figurano nel Bilancio al 31 dicembre 1915, che vi presentiamo; ma ciò nonostante, lieti di aver potuto con tale atto manifestare i nostri sentimenti di devozione alla patria, abbiamo creduto di informarvene immediatamente, sicuri che essi incontreranno la vostra approvazione.

Canalizzazione e distribuzione.

La distribuzione dell'acqua ha proceduto con la consueta regolarità; a causa delle circostanze che attraversiamo, essa ha avuto una sviluppo minore di quello dell'anno precedente.

La rete di canalizzazione fu aumentata di m. 2619. Gli sbocchi nuovi aperti nell'anno furono 1429.

Manutenzione.

Abbiamo curato con l'abituale diligenza la buona conservazione di tutte le nostre opere d'allacciamento e di canalizzazione, come è stato constatato dalle competenti autorità.

E' stato compiuto l'importante lavoro di deviazione della Strada Provinciale Sublacense, in prossimità delle nostre sorgenti; con quest'opera sono state assai migliorate le condizioni dei nostri allacciamenti.

Le spese di manutenzione hanno importato lire 141.167,50.

Utili della gestione e proposta per la loro ripartizione.

L'utile netto della gestione, dedotte le spese e tasse è di L. 2.019.147,95

Dedotto il 5 % già pagato sulle azioni » 600.000,00

restano L. 1.419.147,95

Da questa somma prelevando l'8% per prescrizioni statutarie » 121.521,83

restano L. 1.297.626,12

da cui detraendo la parte spettante ai diritti dei concessionari non ricostituiti » 33.840,80

restano L. 1.337.775,32

ed aggiungendo i residui attivi dell'esercizio precedente » 4.110,30

rimangono L. 1.341.885,62

Prelevato l'accantonamento a norma del Decreto Luogotenenziale del 9 febbraio 1916, in » 15.319,97

rimangono L. 1.326.566,65

Distribuendo L. 66,25, per azione sulle 20.000 azioni L. 1.325.000,00

che, unite a L. 25 già distribuite, formano un dividendo di L. 91,25 per azione, resta a nuovo un saldo di » 1.566,65

L. 1.326.566,65

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

Del comm. Alessandro Centurini vi ha già detto il vostro Consiglio e la voce pubblica; a noi che per lungo tempo abbiamo assistito, ammirati, al suo lavoro, non resta che associare le nostre parole al lutto della Società, che è tutto, lutto profondo di quanti ebbero la ventura di conoscere il vostro compianto presidente. Gli uomini passano, ma restano i ricordi dell'opera loro, e l'opera esplicata dal comm. Centurini per l'incremento e lo sviluppo della Società Acque Marcie nella quale fu tra i primi ad avere fede, rimarrà ad imperitura memoria della sua intelligente e previggente operosità.

Signori Azionisti,

Anche in quest'anno abbiamo compiuto frequenti e minuziose verifiche agli uffici della Società e specialmente alla contabilità e alla cassa e sempre abbiamo con soddisfazione constatato il perfetto e regolare loro funzionamento.

Il bilancio sottoposto alla vostra approvazione corrisponde in tutte le sue parti alle scritture sociali e presenta la vera e reale consistenza patrimoniale della Società.

E dopo ciò con tranquilla coscienza vi invitiamo ad approvare il bilancio e la proposta che il consiglio sottopone alla vostra approvazione, certi in tal modo di provvedere allo sviluppo e all'incremento della Società.

I SINDACI

Luigi Carlo Carra - Luigi Borghi - Giovanni Batt. Pecorella.

Banca Italiana di Sconto

Il Consiglio di amministrazione della Banca Italiana di Sconto, prese in esame le risultanze del bilancio per l'esercizio 1915, ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci convocata in Roma per il 20 marzo prossimo un dividendo di L. 27 ad ognuna delle 100.000 azioni provenienti dalla fusione con la Banca e col Credito Provinciale e di L. 13 ad ognuna delle 30.000 azioni costituenti il capitale iniziale della Banca Italiana di Sconto e ciò in ragione dei versamenti e pro-rata temporis.

La Banca destinerà il residuo utile alla costituzione di un primo fondo di riserva di lire 1.500.000 oltre il fondo di L. 350.000 già costituito per eventuali deprezzamenti immobili.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 25 (*sera*). — In principio di aprile si riaprirà in piazza Castello 13, lo spaccio di carneggiati tradizionale ritrovo, da ben 130 anni, della cittadinanza nelle ore di passeggiata sotto i portici.

Contrariamente alle voci corse nel gennaio u. s., quando la ditta Carpano chiuse il negozio per le difficoltà incontrate nelle trattative di locazione, il detto spaccio non sarà esercito da altra casa di mercibile rinomanza per aperitivi e vini.

Infatti la ditta Francesco Cinzano e C., di cui si era fatto il nome, continua a rimanere in Corso Vittorio Emanuele II, 86.

Torino, 27. — L'Associazione serica e bacologica del Piemonte nell'assemblea tenuta jersera votava un o. d. g. nel quale considerata l'importanza del prossimo raccolto bozzoli per l'economia nazionale nell'attuale momento, fa voti acquistarsi singolare pregio tutti quei prodotti che alimentano l'esportazione italiana, rappresentata per un terzo dalla sua totalità del ramo serico, preoccupato dalla grave difficoltà della mancanza della mano d'opera maschile per i lavori di sfrondatura del gelso, fa voti che il Governo provveda come già per le industrie fra noi e anche per l'agricoltura in altri Stati, a che vengano concesse alle classi di soldati più anziani appartenenti al ceto agrario, congrui permessi nell'ultimo periodo della campagna bacologica e al unisce ai voti espressi in proposito dagli Enti agrari che già richiamarono l'attenzione del Governo sull'attualegrave problema.

(S) **Venezia**, 27. — Con largo intervento di autorità e notabilità cittadine è stata inaugurata stamattina al Teatro Rossini la bandiera della cooperative carpentieri e calafati.

L'on. Fradeletto, ha pronunciato un applauditissimo discorso politico su « La guerra nostra e la guerra mondiale » salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Genova, 27. — La nostra Deputazione prov. in merito alla proposta fatta da alcune provincie per una istanza al Governo per provvedimenti in favore della produzione agricola ha approvato un o. d. g. nel quale rivolge viva istanza al Governo affinchè nei limiti del possibile, seguendo l'esempio già dato dalla Francia al progetto di mobilitazione agricola, voglia concedere nel periodo dei più urgenti lavori licenze temporanee agli agricoltori soldati che si trovino nelle zone interne.

Torino, 27 ore 18,30 – (*Meniglio*) — In seguito all'intervenimento dell'Autorità è stato risolto lo sciopero dichiarato dagli operai della manifattura tabacchi

— Stamane improvvisamente si sono messi in sciopero gli operai del salassificio Golardini. La vertenza oltrechè economica comprende alcuni fatti di carattere disciplinare interno.

Italia Centrale

Genova, 27. — Il nostro vescovo, mons. Baldetti, appena appreso l'annunzio del disastro ferroviario si è recato all'ospedale a confortare e incoraggiare i feriti.

Firenze, 27. — Il nostro Consiglio com. in seduta odierna ha votato un o. d. g. nel quale si chiede al Governo compatibilmente colle suprema necessità militari che voglia esonerare gl'individui veramente indispensabili alla continuità delle aziende agricole e voglia accordare nei periodi dei maggiori lavori agricoli permessi agli uomini non impegnati nelle prime linee

Italia Meridionale

Napoli, 27, ore 19,30. — Coll'intervento del Sindaco, di vari assessori e consiglieri com. e di altre autorità è stata inaugurata stamane la scuola degli Artigiani intitolata a Giacomo Leopardi. Una grande folla assistette alla inaugurazione.

✠ **Napoli**, 28, ore 2. — Ieri sera all'Associazione Monarchica Liberale fu votato un memoriale, nel quale si indicano i provvedimenti necessari per combattere il caro viveri. Il suddetto memoriale sarà quanto prima presentato al Governo ed al Municipio.

— Ieri sera il sig. Gennaro Mazza, mentre si trovava a conversare in casa dell'on. Giulio Rodinò fu colpito da malore e poco dopo cessava di vivere.

Taranto, 27. — Iersera si riunì il Consiglio comunale presieduto dal pro sindaco cav. Delli Ponti, per decidere la sorte del locale gazometro Considerato che per l'enorme aumento del prezzo del carbone, le perdite sono incontenibili, dopo ampia discussione, si votò la chiusura del gazometro, almeno temporaneamente, a cominciare da oggi 27 corr.

Si deliberò inoltre di concedere al ferroviari l'area per la costruzione delle case economiche.

Avellino, 27. — Giunge notizia da Altavilla Irpina di una grave disgrazia avvenuta nelle miniere di zolfo dell'on. F. Capone gestite attualmente dalla società « L'Immobiliare ».

Due operai, certi Gio Batta Signoriello e Giovanni Parrotti, mentre si recavano da un reparto all'altro per applicare il fuoco alla mina che avevano preparato, furono colpiti da una frana rimanendo all'istante ca...

Isole

Messina, 27. — Giunge notizia da Castelvecchio Siculo di una gravissima disgrazia. Una casa crollando ha travolto parecchie persone, sei delle quali sono rimaste vittime.

TEATRI ed ARTE

« AUGUSTEO »

XVIII Concerto - Ferruccio Busoni.

I nostri concerti stanno riprendendo nuova lena: assurgono, come in un passato non prossimo, a vere, alte manifestazioni d'arte: ed il pubblico risponde con entusiasmo al nobile sforzo. Anche ieri l'*Augusteo*, gremito in ogni ordine di posti (nell'ultima galleria si addensavano vari grappoli umani), presentava l'aspetto magnifico, che assume solo per le più solenni occasioni.

Questo risultato preventivo fu sufficiente ad ottenere il nome di Ferruccio Busoni: la sua arte fece il resto; e trascinò ad un entusiasmo delirante questa grandiosa accolta di cultori ed amatori della musica.

Il successo trionfale fu in tutto meritato e giustificato. Il Busoni apparve una volta ancora il portentoso mago del pianoforte: il più grande, il più compiuto degli esecutori viventi: ed è motivo di legittimo orgoglio per noi il poter annoverare questo sommo fra le glorie italiane.

Il grande artista non ha davvero bisogno di presentazioni: pressochè cinquantenne egli è ancora nella pienezza dei suoi eccezionali mezzi. La meravigliosa fluidità del suono, in cui non ha rivali, e che si espande pur in un vastissimo ambiente quale l'*Augusteo*, anche nel pianissimo più dolci e carezzevoli; la splendida potenza della forza: la padronità del tocco sono mirabili: come ha dell'incredibile la sua sicurezza, la sua precisione: come è fenomenale l'indipendenza assoluta ch'egli ha raggiunto delle due mani: e che gli consente di raggiungere effetti di equilibrio e virtuosismi di agilità non superabili. Il piano-forte, affidato al Busoni diviene una completa, imponente orchestra: e passa da note carezzevoli di strumento ad arco, a fluttuati di legni, a squillanti sonorità di ottoni. Di fronte a simile perfezione tutti debbono inchinarsi: dotti, iniziati e profani: e tutti ieri acclamarono unanimi, convinti, lungamente e ripetutamente: dopo ciascun pezzo, ogni volta che l'esecutore risalì il palco, alla fine del concerto. Quell'enorme uditorio avrebbe voluto dei *bis*, molti *bis*: ed uno dovette pur concederne il Busoni, sebbene il programma fosse dei più gravosi: e fu *La campanella* di Liszt.

Ma Busoni non è soltanto un grande pianista: è un musicista di razza e di temperamento, musicologo e compositore: le sue esecuzioni hanno quindi singolar interesse e valore non minore, che dal punto di vista tecnico, da quello interpretativo.

Naturalmente come ogni artista il Busoni interpreta secondo il suo temperamento, che può anche differire da quello di altri sletti musicisti — sebbene per nostra parte la maggioranza delle sue esecuzioni risulti consona ai nostri intendimenti e al nostro gusto — ma questa sua nota personale, sopra tutto nella musica classica, non lo spinge a permettersi licenze tali da snaturare lo spirito animatore della composizione, e tanto meno da renderla diversa da quella che sono le volontà espresse dall'autore. E come interprete il Busoni ha in sommo grado altre due doti essenziali e fondamentali: il senso vivissimo del ritmo, la capacità istintiva e profonda del fraseggio, che gli consentono di animare di intima e vera vita il discorso musicale, in lui sempre ampio e di largo respiro.

Tutto questo pienamente emerse nel concerto di ieri. Nel magnifico Concerto in *mi bem.* magg. per piano e orchestra di Beethoven – op. 73 –, di cui non saprebbe se lodarsi più lo splendido *allegro* iniziale, o il soave *adagio*, o il trascinante *rondò*. Nella musica di Chopin per solo piano: il delizioso *scherzo in si diesis min.*: il suggestivo *notturno in fa diesis*, in cui il piano raggiunse effetti squisiti di dolce tenerezza: mentre nella grandiosa *polonaise in la bem.*, si trasformò in una completa, imponente scelta di tutti gli strumenti, riuniti in un solo. Chiuse il concerto la *Danza macabra* (Parafrasi sul « Dies irae ») per piano e orchestra di Liszt, una vera pietra di paragone per un grande pianista, e tutt'altro che priva di interesse così dalla parte pianistica che in quella orchestrale, così per arditezza di ritmi, come per singolare sfoggio di effetti.

Diresse l'orchestra, coll'abituale zelo, Bernardino Molinari, che in qualche punto però — e specialmente nella *Danza* — avrebbe potuto opportunamente moderarne la eccessiva rumorosità.

— Giovedì alle 21 e Domenica prossima, ancora due concerti di Ferruccio Busoni: e certo saranno due nuovi trionfi.

MERCATI ITALIANI ED ESTERI
CONSIGLIO DI STATO
APPENDICE
PER IL PUBBLICO

VEDI 4ª PAGINA

SPORT

Corse al Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Terza giornata - Domenica 27 febbraio.

Il cielo coperto e qualche goccialina caduta in mattinata non hanno impedito l'affluenza di un discreto pubblico nell'ippodromo per questa riapertura delle grandi prove. Terreno buono ed ottimo sport. Paralizzò il **Premio del Jockey Club**, dopo il ritiro di Apuleio, è riuscito una magnifica cosa ma con esito del tutto differente dalle generali previsioni. **Namil** (54 Blackburn), il meno calcolato dei candidati, lo ha riportato con estrema facilità, dopo essersi attardato in coda al lotto per i due terzi del percorso. Tiziana, (47 ½ Regoli), la favorita, che aveva condotto velocemente la corsa, è stata battuta nel modo più completo, mentre Ficlo (52 Woodland) il quale aveva compiuto il suo sforzo nella lotta con Tiziana, non ha potuto sostenere l'animoso attacco del vincitore. Il totalizzatore ha pagato: Peso L. 22; Prato L. 16.

L'**Optional** è riuscito invece come tutti facilmente prevedevano, con la vittoria cioè della scuderia Sir Rholand che occupava i due primi posti all'arrivo a mezzo dei suoi rappresentanti: **Osmanton** (58 Blackburn) e *Gaza* (47 « Taddei»). *Quidam* (47 Kennedy) ripartiva la terza monta e non piazzati erano: Milnbro (54 Manchester), Wadi (53 Woodland) e La Valliera. (52 ½ Henry). Totalizzatore: Peso e Prato L. 7.8.15.

Nelle altre prove i risultati erano i seguenti

I CORSA

Premio Tuscolo (L. 2000 m. 2100). **Albaro** (54½ Henry) con piacevole sicurezza veniva in ultimo a battere per una lunghezza Quirido (56½ Rossi) mentre ostinato terzo, Niagara (52½ Perry) completava il lotto.

Totalizzatore: Peso L. 6; Prato L. 7.

II CORSA

Premio Cetia (L. 2500 m. 2800 in siepi). **Condor** (60 Rossi) in bello stile, ripartiva per due lunghezze la vittoria innanzi a *Gaffe* (60 Chiricosta) che precedeva di altrettanto *Gallinodo* (71 Orsini). Non piazzati: Tiara (60 Perry) Gitano (65 Silvermore), Hanni (60 Sella); General Ameglio (60 Cazzoli) e Polanna (60 Menichetti).

Totalizzatore: Peso L. 27, 7, 14, 8; Prato L. 20, 8, 18, 7.

V CORSA

Premio Arcadia (L. 2000 m. 1200) Malgrado il finish brillante di *Venetia* (51 Blackburn) **Alarico** (53 Kennedy) si aggiudicava per una testa la vittoria. Era terzo vittoriosimo *Flower Boy* (53 Henry) e non piazzati Piapola (54 Richetti) e Capriolo (57½ Woodland).

Totalizzatore: Peso L. 22, 13, 11; Prato L. 13, 9, 9.

VI CORSA

Premio Lazio (L. 2500 m. 3000). Anche *Sentenza* (61 Corridori) compiva invano uno sforzo brillante sulla dirittura d'arrivo poichè, se ciò gli valeva a superare gli altri concorrenti, **Garrocha** (48½ Regoli) rimaneva a resistere, sebbene di poco, al suo attacco e sul palo marcava ancora una testa di vantaggio. Terza a una lunghezza, *Guerrino* (62 Henry), e non piazzato Esling (56 Manchester).

Totalizzatore: Peso L. 9, 6, 8; Prato L. 10, 7, 12.

E. C.

Con Mercoledì 1° Marzo si chiude la Sottoscrizione al

Prestito di Guerra 5 %

Tutti dobbiamo sottoscrivere nella misura delle nostre forze perchè chi non avesse sottoscritto, oppure avesse sottoscritto meno di quanto può, s'affretti a rispondere al patriottico appello. La

Banca Commerciale Italiana

riceve e facilita in ogni modo le sottoscrizioni.

Cronaca di Roma

VATICANO. — S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze mons. Luigi Capotorti vesc. tit. di Terme; mons. Dupluige; la principessa d. Elena Rospigliosi con la figlia d. Maria e la nuora d. Laura.

— Sua Santità ha ricevuto poi l'arcioonfraternita del Sacro Cuore di Gesù, detta dei Sacconi.

Il Card. Mercier a Lucerna. (S) *Lucerna*, 27. — Il Cardinale Mercier, proveniente da Chiasso, è qui giunto ieri sera alle 20.43 ed è disceso all'Hôtel National. Stamani egli ha celebrato la messa in una cappella privata.

La seduta inaugurale

DEL CONVEGNO PER LA COLTURA POPOLARE.

Alle 10.30 di ieri è stato inaugurato in Campidoglio il Convegno per la cultura popolare indetto dall'Unione Italiana dell'Educaz. popolare, dalla Fed. fr. delle Biblioteche popolari e dall'Istituto naz. « Minerva » per esaminare i diversi problemi della cultura popolare durante e dopo la guerra.

Il Comitato ordinatore era rappresentato dagli avvocati Fusolini, Di Scanno, dai prof. Levi della Vida, Montesano, Canti, Tauro, Rinaldi, Tono, Armani, Grilli, Rizzuti, Pascuzi, Mammoccari, Straticò dal sig. Piperno, Quadrotta, Prezzolini, Agresti, dalle signore Consolo, Casartelli, ecc., pel Ministero di G. e G. Erano pure presenti, il Rettore dell'Università comm. Tonelli, prof. Petit, dir. gen. della istruz. prim. in Francia, la signora Rossano, l'avv. Lesla, sen. della P. I. a Genova, l'avv. Angelelli, il comm. Parenzi, dir. gen. della Cassa di Previdenza per gli operai, il prof. Di Donato, il prof. Sergi, il cav. D'Andrea, l'on. Wollemborg, il prof. Gelmi, il sen. Ruffini, Fed. Della Torre, l'on. Turati, l'on. Rigola, l'on. Sandrino, i prof. Agostinoni, Rugarli, Merlini, la signora Malusardi, il comm. Corradini, i prof. Galeazzi e Romagnoli, il dott. Pini, il dott. Fochi, l'onorevole Nitti, i prof. Osimo e Saldini, il comm. Ricci, l'on. Abbiate, l'avv. Boccardi, la signora Chiaraviglio, l'on. Comandini, gli ispettori centrali dell'istruzione primaria prof. Faudella, Di Giusto, De Bobbio, Di Tommaso, Sarar Graziani, il prof. Mondaini, il dott. Levi Morenos, il sen. Francesco Pullè, il march. Carlo Visconti Venosta, E. Reina, l'ing. Rignano, la signora Celli, il cav. Pettinari, capo uff. al Min. delle P. I., il prof. Galante della « Dante Alighieri », i signori Frattini Marangoni di Milano, il comm. Barbèra del comune di Firenze, il sen. Di Cambiano, l'on. Spetrino, il cav. Vitali, capo sez. al Min. della P. I., il comm. Fiorini, direttore gen. dell'istruz. secondaria, l'on. Mosca T., l'on. Ravà per la Camera dei deputati, il comm. Cavazzutti, capo div. al Min. della P. I., il sen. Franchetti, il comm. Bonardi, rappresentante del Touring Club, l'on. De Vito, l'on. Peano, il comm. Corradini, consigliere di Stato, l'on. Schanzer, l'on. Luigi Luzzatti, il comm. Clementi, capo di Gabinetto del sindaco, l'on. Credaro, l'on. Cottafavi.

L'on. *Mondaini* apre il congresso, ringraziando i presenti e gli aderenti. Saluta i rappresentanti delle nazioni alleate e amiche. Il congresso non è interessivo anche se i cannoni ora sconvolgono i confini di Europa.

Qui celebriamo il rito della solidarietà sociale e umana. Ricostruiamo patria più nobile e forte sulle rovine che la guerra produce, confidando nella energia collettiva. E' un omaggio alle moltitudini anonime che danno il loro sangue alla conquista dei nostri ideali, senza distinzione di classi e di fede (applausi).

Il Sindaco Colonna, dopo aver rilevato l'importanza che hanno assunto nel mondo civile i problemi dell'educazione popolare, ai quali dedicano la loro dottrina e la loro anima gli uomini più insigni della scienza e della politica, parla del compito sacro che a noi spetta di aver cura dei figli di coloro che, tutti al lavoro dei campi e delle officine, sono ora sulle Alpi nevose o sul mare infido vigili sentinelle o strenui difensori della fortuna nazionale.

Dopo di aver tratteggiato l'importanza dell'assistenza che gioverà a diffondere nel paese il sentimento di una più forte e più attiva organizzazione della mobilitazione civile, ritiene l'opera nobile che gli educatori italiani prestano con entusiasmo e con fede dentro e fuori la scuola elevando negli animi degli alunni e delle loro famiglie l'amore di Patria e il sentimento del dovere, sia facendosi promotori di comitati ed associazioni per rendere meno dura la vita nelle trincee più forte lo Stato nella lotta formane che è chiamato a combattere.

Dopo di avere accennato i due importanti problemi dell'assistenza agli orfani di guerra e della riedu... zione professionale dei mutilati per i quali uomini di speciale competenza hanno già raccolto materiali di studio e hanno pratico tentato la soluzione pratica iniziando l'organizzazione di opere per gli orfani della città e del campagna, si diffonde a parlare dell'indipendenza che l'Italia deve acquistare dai mercati stranieri coll'allargare, rafforzare e sapientemente dirigere ad una mèta pratica e fattiva l'educazione professionale del nostro popolo troppo trascurato nelle pubbliche e private istituzioni educative italiane.

Il discorso del Sindaco Colonna è vivamente applaudito.

Sorge quindi a parlare S. E. il Ministro Grippo il quale si dice lieto e onorato di porgere agli intervenuti un caldo saluto in nome del Governo

Le associazioni che accanto alla benemerita *Unione italiana della educazione popolare* promossero l'odierno Convegno hanno già dato da anni una perseverante proficua attività per l'ardua e complessa opera della educazione nazionale. Gli uomini eminenti che le rappresentano e quanti prendono parte al Convegno recheranno nelle discussioni il tesoro delle loro esperienza e di quelle idealità onde l'Italia deve affermarsi sempre più grande nella estimazione e nel rispetto delle nazioni civili. Le discussioni teoriche e tecniche si alterneranno con le considerazioni pratiche, in guisa che le proposte e le conclusioni del Convegno siano veramente una forza viva di cui possano valersi il Governo e l'iniziativa privata per dare incremento alle opere di educazione popolare in modo adeguato alle speciali condizioni che la vita – nel suo odierno veloce cammino — piasma e crea con impronte nuove e non di rado imprevedute.

Il Convegno tratterà complessi argomenti, ma tutti saranno orientati sulla questione centrale di mantenere tanto elevato l'esponente dell'azione statale e privato per l'educazione e per l'assistenza del popolo da rispondere adeguatamente a tutte le esigenze del momento presente preparando i mezzi e la disciplina morale per quelle ulteriori necessità che sorgeranno quando le energie della nazione avranno ripreso il loro ritmo normale.

L'influenza che avrà questa vostra riunione rimarrà efficacissima per i provvedimenti legislativi che sarà per ispirare e per la convinzione che diffonderà fra tutte le classi sociali dalle cure sollecite onde da tanti competenti sono esaminati i problemi della cultura popolare durante e nonostante la guerra. Ne risorgeranno rinsaldati quei vincoli di cosciente solidarietà e fraternità che hanno collegato gli italiani nella volontà della guerra liberatrice.

Nei giorni salienti della storia le idealità più generose debbono diventare energie concrete della vita. L'Italia raggiungerà la consacrazione dei suoi diritti senza dimenticare uno solo dei suoi doveri. E lo Stato compirà intero il dovere di rispondere agli eroici ardimenti del popolo con tutte le provvidenze sociali che sono e saranno reclamate dalle condizioni eccezionali prodotte dalla guerra. La scuola del popolo sarà il palladio della civile rinnovazione di nostra gente.

Signori,

Al saluto del primo cittadino di Roma sono stato lieto di aggiungere quello del Governo, perchè in questa ora grave per la Patria Governo e Popolo devono formare un'unica forza; devono consigliarsi, aiutarsi a vicenda nella grande lotta in cui è in questione l'avvenire e la grandezza del nostro Paese. Solo saldamente uniti potremo riuscire al trionfo che deve essere la sola mèta di ogni sforzo.

Le ultime parole di S. E. Grippo, sono coronate da un lungo ed unanime applauso.

Poscia parla il sen. Pio Foà presidente del comitato ordinatore.

La seduta inaugurale è chiusa con due brevi discorsi del signor Petit, rappresentante la Francia e dell'on. Destrée il primo promette di portare nel suo paese i frutti dei lavori del convegno per utilizzarli anche oltre Alpi; il secondo esaltando il compito della scienza, afferma che scienza non è quella che scopre e lancia i gas asfissianti e paregen la distruzione degli uomini, ma scienza è solo quella che mira al miglioramento degli uomini.

***

Nella seduta pomeridiana parla per primo il prof. Agostinone, uno dei promotori dell'Unione, svolgendo il tema « Ciò che si è fatto, e ciò che si dovrebbe fare ».

Segue la relazione dell'assemblea senatore V. Scialoja, il quale propone di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Congresso dell'educazione popolari, fa voti affinchè lo Stato, specialmente nell'ora presente, provveda adeguatamente alla fanciullezza, intensificando l'azione scolastica in senso veramente educativo e rinnovando a fare in questo campo delle economie che arrecherebbero di grave danno alle generazioni presenti e future.

L'ordine del giorno è approvato per acclamazione; la discussione per la parte tecnica è rimandata ad oggi.

Un'altra scuola sotto patr. della Croce Rossa. — Anche la scuola Comunale in Via Flaminia mercè l'opera solerte ed efficace del direttore prof. Arturo Cancellotti e degl'insegnanti tutti, ha elargito la somma di L. 100 a favore della Croce Rossa, iscrivendosi come socia perpetua.

Rassegna di varia cultura

UN'UTILE APPLICAZIONE DEL MAGNETISMO.

I grandi impianti metallurgici di Pittsburg negli Stati Uniti forniscono ora, praticamente, quasi tutto il filo di ferro a punte richiesto dai belligeranti europei — e meglio dagli Stati della Triplice Intesa, che soli hanno la libertà marittima per importarlo. Migliaia di tonnellate di materiale, in gran parte metallico compresse macchine per fabbricare munizioni, partono ogni giorno dall'America per il vecchio mondo.

La partecipazione di Pittsburg alla guerra è però più grande di quella di ogni altra città americana, e più considerevole; poichè, insieme ai mezzi per uccidere, esporta pure i mezzi per guarire. Si tratta in vero dell'estensione e perfezionamento d'un sistema già esperimentato per gli accidenti che succedono spesso nelle fonderie: quando, cioè, una goccia di metallo sprizza dal getto o dalla forma, si trasforma in scaglia solida pel rapido raffreddamento a contatto dell'aria, e spesso si conficca nelle carni e talvolta negli occhi degli operai. Trattandosi di piccole particelle, un fatto simile può accadere anche per lavori ordinari in metallo, senza fusione preventiva.

Per la cura, se le scaglie sono grosse e non rimarte alla superficie di parti poco delicate, è facile estrarle dopo averle reperite. Non è più così semplice quando si conficcano profondamente, o quando l'organo ferito è troppo delicato per potervi operare con una certa impunità, o quando le particelle siano tanto minuscole da renderne difficile la scoperta esatta. L'uso della forza magnetica può tornare allora utilissimo: essa entra direttamente, senza porre i ferri chirurgici a contatto della carne, la particelle minime e superficiali; se sono relativamente grandi, le fa uscire abbastanza da poterle afferrare con sicurezza; se sono profonde le attira alla superficie, rendendo più comode le operazioni eventualmente necessarie; se sono invisibili le rivela, presentandole direttamente, o accumulandone la loro posizione coi loro movimenti. La pratica constatò che l'uso dell'attrazione magnetica rappresenta un prezioso ausilio specie quando gli organi colpiti sono gli occhi.

Scoppiata la guerra, si pensò che il metodo avrebbe potuto estendersi alle ferite riportate sui campi di battaglia e dovute sia a frammenti e pallini di *shrapnells*, sia a palle da fucile penetrate in cavità senza essere mortali. Specie in quest'ultimo caso, se l'estrazione immediata non è imposta da timori d'infezione, l'attrazione magnetica, ripetutamente applicata, due o tre volte al giorno, riesce a spostare lentamente la palla verso la superficie lungo il percorso da essa fatto penetrando, e senza dolori nè disturbi per il paziente. Quando si tratta di frammenti e di pallini di *shrapnells*, la cui penetrazione è meno profonda essendo dovuta a forza minore, l'operazione riesce sempre facilissima.

L'apparecchio in uso consta di un elettromagnete cilindrico solidamente connesso ad un tavolino a forma di parallelepipedo. Il tavolino è chiuso ai quattro lati da una tela metallica, in modo da formare come una gabbia, entro la quale sono collocati i circuiti di resistenza, il passaggio più o meno lungo attraverso i quali si regola l'intensità e la forza della corrente. Nella parte superiore è il regolatore, che comanda l'immissione della corrente nei vari circuiti: infine, da un lato, e longitudinalmente rispetto alladirezione del cilindro magnete (in modo a non disturbare il paziente con la sua manovra), è il quadro distributore.

La forza richiesta è varia secondo l'entità dell'operazione: può raggiungere un massimo eventuale di 4000 *watts*. La tensione media usabile è di 70 *volts*; ma può salire, volendosi, fino a 120 volts.

(Dallo *Scientific American*.)

MUSICA DI GUERRA.

Bisogna che i melomani si rassegnino: noi non avremo una musica di guerra, benchè sin dall'inizio del conflitto tutti si aspettassero — scrive il *Tempo* — almeno una nuova *Marsigliese*. La speranza caddero ben presto e, dopo il primo assalto, quando fu ben constatato che il materiale lirico di questa guerra ed anche il materiale musicale non si sarebbero rinnovati nemmeno per opera dei soldati musicisti, fu ben chiaro agli osservatori più scuti che nella grande guerra europea la musica non poteva decidersi ad uscire dalla neutralità. Se ne meravigliano soltanto coloro che non hanno compreso la parte possente e profonda che essa cominciava a rappresentare da qualche anno nella civiltà universale e che non hanno seguito i progressi del suo sviluppo intellettuale e della sua cultura filosofica. Il cataclisma presente, distruggendo le sue illusioni e uccidendo il suo più bello ideale, la lascia muta d'orrore. Essa è incapace di esprimere attualmente, in piena tempesta, i sentimenti complessi che l'agitano. La sua sensibilità è troppo piena di sfumature perchè essa possa analizzarsi e tradurli in qualche squillo di tromba; essa si raccoglie ed attende e i suoi veri amanti la loderanno di questa saggezza. In Francia le sole opere musicali inspirate dalla guerra sono, in genere, brevi pezzi di circostanza che non ci hanno insegnato molto di nuovo sul genio dei loro autori. L'ardente patriottismo di Camillo Saint-Saens si è espresso musicando alcune strofe intitolate la *Francaise*, « canto eroico della grande guerra », un inno laconico che non sembra avere suscitato l'entusiasmo delle folle; benchè il suo editore affermi energicamente sulla copertina che noi ci troviamo in presenza del « Canto nazionale di domani ». Claudio Debussy ha dedicato al re del Belgio e al suo esercito valoroso una *Berceuse héroïque*, che sembra un biglietto di condoglianze, redatto in termini scelti e circospetti, con un saluto discreto alla bandiera strappata. L'autore di *Pelléas* non ha voluto esprimere, speriamolo, sulla situazione degli alleati che una opinione personale essenzialmente provvisoria. Così si spiegherebbe il pessimismo sordo di questa pagina d'orchestra in cui l'evaporazione di alcuni accordi malinconici spiega sul sonno della materia ferita un velo di sonorità fluttuanti, velo aperto dall'apparizione misteriosa di una *Berceuse* mutilata. E' una pagina musicale che fa pensare al doloroso *Revê* di Detaille e non bisogna ricercarvi intenzioni che sorpassino quelle dell'autore. Alfredo Bruneau ha trattato un soggetto semplice e forte, adatto alla sua maniera particolare di sentire e di scrivere. Illustrando in termini musicali i momenti tragici della mobilitazione al villaggio.

Il Bruneau col suo senso della poesia rurale, con la sua parola rude e cordiale, con la sua pietà un po' goffa ha tracciato un quadro pieno di maestria e di facilità, assai caratteristico. Bisogna segnalare inoltre tra le ultime composizioni musicali un album di musica inedito giunto direttamente dal fronte. Il soldato Reynaldo Hahn ha occupato i suoi ozi militari scrivendo talvolta di notte nell'ufficio dello Stato Maggiore, talvolta in mezzo ai boschi in una capanna scossa dalle cannonate, una serie di pezzi a due piani in cui si trovano tutte le qualità di ingegnosità, di finezza, di gusto che hanno fatto di lui un artista così sensibile e chiaroveggente. Egli ha creduto di dovere insistere sulla sincerità profonda e la spontaneità delle impressioni così raccolte, sia che si tratti del « battere perpetuo delle pale che ha fatto morire gli uccelli », sia di certe idee melodiche che gli si imposero durante un viaggio in automobile non essendo mai

d cantare nella sua testa. Si tratta d'una specie di taccuino militare che s'intitola: *Le rubanné*. La musica di Reynaldo Hahn prova almeno una cosa: che i francesi sanno trovare il modo di fare la guerra, anche oggi, *endentelles*.

I fenomeni nervosi, cui dà luogo lo scoppio degli esplosivi moderni, hanno raggiunto tal grado di intensità da rassomigliare talvolta a quelli prodotti, dalle violente convulsioni naturali, come il terremoto e l'uragano e sono fenomeni dei quali non è ben chiara nè la natura nè la causa fisica. Perciò i molti casi di malattie del sistema nervoso dovute all'esplosione di bombe cariche di liddite o mellonite – leggiamo nella *Lancet* di Londra – hanno suscitato fervide discussioni nel mondo medico. All'Accademia di medicina di Parigi, il dott. Paolo Ravaut ha sostenuto che simili effetti patologici devono essere conseguenza del violento moto dell'aria. Ed a conferma della sua teoria ha citato parecchi esempi. Nel novembre 1914 giunse all'ambulanza un uomo il quale era stato colpito da parecchi con anestesia, subito dopo che una grossa bomba degli ex scoppiata vicino. Il suo corpo non presentava alcuna ferita; ma i fluidi interni recavano tracce di sangue. In altri casi si ebbero convulsioni, surdità, disturbi mentali. Le condizioni riscontrate nel fluido, cerebro-spinale dimostrano, in tutti questi casi, la presenza di lesioni organiche del sistema nervoso. Secondo il Ravaut, il cambiamento brusco di pressione produce delle emorragie nel sistema nervoso. In un caso, in cui l'uomo morì, l'esame necroscopico potè infatti accertare che vi erano rotture dei polmoni ed emorragia. Queste « ferite interne », dice il Ravaut, sono più frequenti nelle linee di combattimento che non le semplici mutilazioni esterne.

ANGELO PICCIOLI

La morte di Ugo Balzani. — Ieri mattina alle 6,30 per un improvviso attacco di *angina pectoris*, si è spento nel suo villino di via Po' il conte Ugo Balzani.

Egli è stato assistito amorevolmente fino agli ultimi istanti dalla figlia contessina Nora.

Il conte Ugo Balzani, vecchio studioso di storia; è presidente della Società Romana di Storia Patria, aveva 69 anni.

L'educatorio "Roma agricola". — Ieri alle 18 ebbe luogo l'inaugurazione di questo educatorio con l'intervento di notabilità, consiglieri comunali e provinciali.

Il concerto dell'educatorio Adelaide Cairoli ha eseguito uno scelto programma. Il discorso inaugurale è stato letto dalla professoressa Guglielmina Ronconi che è stata applauditissima.

"I noli marittimi e la guerra". — Il prof. Torquato Giannini, riprenderà domani, 29, alle ore 9 le sue lezioni di diritto commerciale (imprese di traffico) nella R. Università, trattando: «I noli marittimi e la guerra» e continuerà tutti i mercoledì e sabati alla stessa ora.

Per la fontana delle Api. — Oggetto di molta critiche è stata la sistemazione della fontana delle Api nell'ex-orto dei Cappuccini fra piazza Barberini e via Veneto.

Molto a proposito giunge una proposta che il consigliere comunale architetto Bazzani rivolge al Sindaco e che tende ad eliminare il brutto effetto della fontana come è ora sistemata e lo sconcio dello sterrato dietro ad essa, proposta che consiste nel creare a tergo della bella fontana un motivo angolare architettonico che deve essere caposaldo di una subito cancellata semicircolare che accolga il negletto sterratodo lasciarsi a verde anche quando in luogo della contigua costruzione dei Cappuccini dovesse sorgerne altra più decorosa.

Il Congresso del partito repubblicano. — Ieri nella sala Pichetti si inaugurò il congresso nazionale repubblicano.

Alle 9 la sala era gremita. Sedevano al banco della presidenza, l'on. Napoleone Colaianni, l'avv. Carlo Alberto Guizzardi e il segretario politico del partito Oliviero Zuccarini.

Alle 10 furono iniziati i lavori con un breve discorso dell'avv. Guizzardi, il quale, a nome della Commissione esecutiva del Partito repubblicano si disse lieto di recare ai compagni di fede convenuti da ogni regione d'Italia il saluto cordiale della solidarietà con la quale hanno seguito l'opera del partito.

L'oratore ricordò come quando la guerra scoppiò e la forza si levò contro il diritto, il partito repubblicano sorse per primo a proclamare la necessità dell'intervento per la civiltà e la pace d'Europa.

Ai repubblicani si unirono altri partiti ed il popolo si levò ad imporre, senza pregiudizi e senza abdicazioni la guerra.

L'avv. Guizzardi rivolse in ultimo un memore saluto ai combattenti che versano il loro sangue sui campi di battaglia, il cui patriottismo intellettuale e morale deve essere gelosamente custodito. (*Applausi*)

Seguì poi l'on. Napoleone Colaianni, salutato da molti applausi.

Egli cominciò con un inno alla gioventù, e disse che ai giovani dovrebbero essere sempre affidate la direzione e l'azione politica e militare.

Rivendicò al partito repubblicano la libertà di discutere ogni questione politica alla luce del sole, senza essere sospettati di minore competenza, e di mirare alla soddisfazione di volgari ambizioni personali.

I repubblicani italiani – egli disse – hanno infatti dinanzi a loro il programma, gli insegnamenti, l'esempio di Giuseppe Mazzini.

«Da Mazzini nella politica interna abbiamo il monito sublime per la sua educazione raccolsero nella formula: «Italiani, prima repubblicani dopo».

L'oratore si diffuse a parlare della politica internazionale di Giuseppe Mazzini, e venne quindi a parlare dei Balcani dove alcuni stati non seguono la via dell'onore perchè retti da sovrani tedeschi. Terminò salutando gli eroi morti di tutti i partiti, di ogni classe, e tutti quelli insomma che offrirono orgogliosi la loro vita in olocausto alla patria (Applausi e ripetuto grido di evviva al Belgio alla Serbia).

Cessati gli applausi l'avv. Conti comunicò un lungo elenco di adesioni pervenute da ogni parte d'Italia. Quindi si procedette alla costituzione dell'Ufficio di presidenza, che per acclamazione risultò così composto: presidente: on. Mirabelli, Dario Baldi e Mario Allista; segretari: Adolfo Martorelli, Armando Casalini e Nicolò Maggio.

Nell'assumere la presidenza, l'on. *Mirabelli* si alzò a parlare, accolto da fragorosi applausi.

— La vostra manifestazione di affetto – egli disse – mi ha commosso: dopo le amarezze che hanno lacerato la mia anima mi conforta questa manifestazione del partito nel quale milito da tanti anni.

Ricordò la gesta garibaldine dei repubblicani soldati della patria. Nel declinare degli anni io invidio – soggiunse – coloro che combattono per la patria.

Invio quindi un saluto ai morti ed ai combattenti come farebbero tutti i grandi repubblicani che furono irredentisti (*Applausi*).

Prese dopo ciò a parlare Oliviero Zuccarini della situazione internazionale.

Egli espose le ragioni dell'odierno Congresso e gli scopi che il partito intende conseguire.

Dopo di che, venne approvata la mozione con la quale si delibera di opporsi con ogni mezzo ad ogni deviazione della guerra dal suo carattere di lotta contro il militarismo tedesco, la cui distruzione militare libererà il mondo dal peso degli armamenti: sarà l'unico premio all'odierno immane sacrificio dei popoli.

Si deliberò inoltre:

di farsi promotore di un grande congresso della democrazia e delle organizzazioni sindacali operaie d'Europa da tenersi, all'inizio delle trattative di pace, perchè il solenne Consesso segni le vie sicure della pace che per essere duratura, dovrà essere fondata:

1. su un nuovo assetto dell'Europa secondo il principio di nazionalità, e sul rispetto della libertà politica ed economica di ogni Stato;

2. sulla limitazione obbligatoria agli armamenti e sulla loro riduzione progressiva fino al disarmo;

3. sull'abolizione della diplomazia segreta e sulla pubblicità negli affari esteri;

4. sull'impegno assoluto da parte di tutti gli Stati di correre colle armi in difesa di qualsiasi Stato la cui indipendenza fosse per essere offesa, e minacciata e ciò indipendentemente da qualsiasi alleanza preesistente;

5. su una politica di solidarietà che promuova e realizzi gli *Stati Uniti d'Europa*.

Nella seduta pomeridiana parlarono l'on. Ubaldino Mazzolani sui «Provvedimenti economici e finanziari durante la guerra».

Il sig. Bussi Sindaco di Ravenna, il quale accennò ai provvedimenti presi dal suo comune come quelli che potrebbero servire di esempio agli altri comuni d'Italia.

Seguirono l'avv. Prato di Palermo, il rag. Allata e l'avv. Cori di Milano.

Poscia il segretario legge le adesioni di coloro che non hanno potuto intervenire al convegno.

La seduta fu tolta alle 17.

Il giuramento dei bersaglieri. — Ieri mattina, alle 9,30, sul Gianicolo ai piedi del Monumento di Garibaldi ha avuto luogo la cerimonia del giuramento delle reclute dei bersaglieri.

La truppa del tenente colonnello Biondo si era schierata in quadrato ai piedi del Monumento.

Vi era una rappresentanza della Società degli ex bersaglieri con bandiera, col Presidente Trompeo, e l'assessore comunale Vittorio Emanuele Bianchi.

Il colonnello Guglielmotti ha pronunziato un patriottico discorso e la formula del giuramento, alla quale i bersaglieri hanno risposto con un formidabile «giuro», mentre la folla raccolta e composta in maggior parte di popolani applaudiva.

Anche il Presidente della Società degli ex bersaglieri comm. Trompeo ha pronunciato patriottiche parole inneggiando al Re e a Lamarmora.

La cerimonia si è chiusa con la sfilata in parata di corsa, innanzi al Monumento del Lamarmora.

L'arch. Enio Garroni è stato con recente Decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ci rallegriamo vivamente col geniale e valoroso architetto.

Esami al R. Istituto Superiore di studi commerciali. — Il Ministero di Agricoltura ha disposto che, in via eccezionale, venga concessa una sessione straordinaria di esami speciali e di laurea, da tenersi dentro il prossimo mese di marzo.

Sono già aperte le iscrizioni a tali esami.

R. Accademia di S. Cecilia. — Oggi lunedì alle 18 nella sala accademica il m. Giacomo Setaccioli terrà una conferenza sul tema: «Intorno all'arte dell'orchestrare».

Assemblea all'Ass. della Stampa. — Oggi, alla sede dell'Ass. della Stampa, si è convocata il Consiglio generale tra le Associazioni giornalistiche italiane, presieduto dall'on. Andrea Torre.

Erano rappresentate tutte le associazioni federate.

L'on. Torre accennò ai problemi che dovranno essere discussi dal futuro congresso.

Approvata la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1915, si discusse di alcune questioni professionali comprese quella della tessera ferroviaria.

L'assemblea discusse inoltre, su proposta del rappresentante dell'Ass. della Stampa Padovana, di alcune questioni attinenti alla censura e ai servizi telegrafico e telefonico nella zona di guerra; il Presidente diede affidamenti di interessarsi affinchè gli inconvenienti lamentati abbiano ad essere eliminati od almeno attenuati.

In seguito alla decadenza di tre membri della Commissione esecutiva della Federazione, il Consiglio nominò l'on. Innocenzo Cappa di Milano a vice-presidente della Federazione e Carlo Cavola di Roma e Gino Pestelli di Torino a membri della Commissione stessa.

Università popolare. — Stasera alle ore 21, al Collegio Romano a cura dell'Università Popolare il ten. gen. medico Filippo Rho terrà una conferenza su *i servizi sanitari nella guerra navale*.

Unione Storia ed Arte. — Ieri il prof. Virgilio Principalli nell'Arena del Colosseo per incarico della *Unione Storia ed Arte* ha tenuto l'annunziata conferenza sul tema *L'infiltrazione germanica in Italia*.

Poscia il prof. Aquilanti commemorò le gesta dell'aviatore cap. Salomone.

Al termine gli oratori sono stati molto applauditi.

All'esp. Anglo Americano. — Per iniziativa del presidente del Comitato di assistenza intellettuale per i feriti, principe di Cassano, ieri nell'ospedale *Nunziatella*, vi è stato un concerto.

All'audizione assistevano oltre gli ufficiali convalescenti, i sanitari e numerosi invitati.

Per il Prestito Nazionale. — Ieri a cura del Comitato fra Commercianti industriali e Agricoltori continuò l'efficace opera di propaganda nella nostra provincia. Don Augusto Turlonia, dopo essersi recato a Bagnorea andò con il comm. Ascensi e il cav. Egidi direttore della Banca Cooperativa di Viterbo ad Acquapendente, ove tenne un bellissimo discorso.

Poscia venne visitato Montefiascone, ovunque il risultato fu eccellente perchè furono vendute cartelle del Prestito per parecchie migliaia di lire.

Sindacato dei tramvieri Italiani. — Oggi, lunedì, alle ore 9 e mezza il Comitato Centrale del S. T. I., si adunerà alla Camera del Lavoro per prendere accordi col gruppo parlamentare socialista, circa il lavoro che dovranno svolgere in seno alla discussione sul bilancio del Ministero dei LL. PP. per la legge sull'equo trattamento e per provvedere alla linea di condotta da tenersi per i tramvieri licenziati della Salaria-Anna.

Per il mausoleo di Lucilio Peste in via Salaria — Si stanno iniziando accordi fra la Direzione Generale delle Belle Arti e l'ufficio artistico-archeologico del Municipio, per ricattare il Mausoleo di Lucilio Peste, lungo la via Salaria e precisamente vicino all'incontro con via Po, presso i villini Ossana e De Nobili.

E' un edificio mirabile, che risale agli ultimi anni della Repubblica romana.

Si tratterebbe anche di sistemare decorosamente le adiacenze.

Commemorazione dell'ing. Guglielmo Calderini. — L'associazione artistica fra i cultori di architettura e la Società degli ingegneri e degli architetti italiani faranno una solenne commemorazione del compianto ing. prof. comm. Guglielmo Calderini, giovedì, 2 marzo, alle ore 17.30, nel palazzo di Giustizia, nella sala del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal prof. C. M. Milani e verrà illustrato da una mostra di riproduzioni di opere dell'insigne artista estinto.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, lunedì al Collegio Romano, alle 18,30:

Corso *A.* Recarsi immediati ed assistenza per affezioni di orecchio naso e gola.

Corso *B.* Recarsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

— Il nuovo corso per i soccorsi d'urgenza, per l'assistenza ai malati e feriti della Scuola Samaritana di Roma, comincerà nella prima decade del prossimo marzo e fino a sabato 4 marzo si riceverà al Collegio Romano, dalle 18 alle 20 le iscrizioni per le signore e signorine.

Le lezioni verranno accompagnate da proiezioni luminose, dimostrazioni ed esercitazioni pratiche nella sede della Scuola. Le signore che si iscriveranno allo scopo di esercitare le funzioni di infermiere volontarie potranno essere ammesse anche ad esercitazioni ospitaliere che non sono di obbligo per le altre.

XXII Concerto alla Lirica. — Domani, martedì il XXII Concerto, a cui prenderanno parte la pianista Ofelia Conti l'arpista prof. Arminio Caporata il mezzo soprano Maria Verger Borjone.

Al piano sederà il maestro Pietro Cimara.

Vi sono invitati gli *habitués*, i soci e gli ascoltatori con le loro famiglie e amici senza bisogno di biglietto speciale.

L'anello di guerra. — Ecco una nuova nota di offerte superiori al prezzo minimo dell'anello comunicateci dall'Associazione fra i romani:

Emporio Stefanini Lucio 0,50, Micheli 0,50, Casetti 0,50, una signora 0,50, Rossini 0,50, Cignoni 2, E. M. F. I. Casali 1.

Commissione rionale Esquilino: Bevagna A. 0,20, Tomassini 0,75, L. E. 0,50, Zagnoni 0,50, Fabbri 0,50.

Commissione rionale Campo Marzio: Rovanna 0,50, N. N. 0,50, una signora 0,50, un signora 0,10.

Commissione rionale Monti: Cieffi 2, S. F. 0,50.

Ufficio comunale tasse: Brancadoro 1,50, Laurenti 0,50, Bongiovanni 0,50, Marini 0,50, Marzoli 0,50, Mosiniello 0,50, Talarico 0,50, Grimaldi 0,50, Lupi 1 Jacovacci 0,50, Bisognani 0,50, Begi 0,50, Pieroni 0,50 Cayno 0,50, Cavoi 0,50, Marchioni 0,50, Calvello 0,50 Bianchi 0,50, Lucarini 0,50, Filardi 0,50, Assettati 0,50 De Gasperis 0,50, N. N. 0,50, Colombo 0,50.

La grande lotteria dei Prati. — Ieri mattina incominciò la estrazione della grandiosa lotteria pro-famiglie dei richiamati dei Prati di Castello, nei magazzini di cav. Zingone in via Cola di Rienzo.

L'affluenza del pubblico fu veramente enorme, ma non dette luogo a nessun inconveniente.

La lotteria, interrotta alle ore 13, fu ripresa alle ore 15 e durò fino all'esaurimento di tutti i premi.

Per le notizie sui combattenti. — La Sezione di Roma dell'ufficio di notizie per le famiglie dei militari (Galleria Colonna, 3) fa noto al pubblico che il Ministero della guerra, con provvido pensiero, ha di recente emanato nuove disposizioni a vantaggio delle famiglie dei militari morti, feriti, malati e dispersi.

Tali provvedimenti riguardano in particolare l'ufficio notizie, ed i suoi rapporti coi direttori degli ospedali di riserva e coi cappellani dei Corpi e degli stabilimenti sanitari di campagna; pongono così l'ufficio in grado di adempiere in modo sempre più rapido ed efficace alla sua funzione di tramite fra le autorità militari e le famiglie.

Esami di abilitazione all'insegnamento del disegno. — Presso il R. Istituto superiore di Belle Arti avrà luogo una sessione di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento del disegno.

Le domande si ricevono presso il detto Istituto fino al 20 marzo.

La «Samaritana» e i giovani esploratori. — Fra le benemerenze della società Samaritana dobbiamo annoverare anche quella di avere istituito un corso speciale di pronto soccorso ed ambulanza per i Giovani esploratori, per il passaggio da allievi a cadetti.

Finora questa istruzione era fatta per cura della Croce Rossa; ma la partenza della maggior parte degli ufficiali per la zona di guerra ha consigliato la sede centrale del corpo esploratori ad affidarne il compito alla Scuola samaritana, la cui organizzazione scientifica e pratica è garanzia di ottimi risultati.

Il corso speciale comincerà oggi alle 16, presso il Collegio Romano.

The di beneficenza. — Giovedì, 2 marzo, dalle 16 alle 19 nel «Jardin d'Hiver» del Grand Hôtel de Russie, gentilmente concesso dal proprietario, avrà luogo un Thè di beneficenza, con graziosi divertimenti per i bambini; non si paga ingresso.

Il Patronato è composto di distintissime e nobili dame: marchesa Della Chiesa, contessa Ferraro di Cavallerleone, Mrs. Fitz Gerald, bar.ssa d'Huart, madame de Krieger, marchesa Leonardi di Villacortese, bar.ssa Meyer de Schauensee, contessa Milto, madame Roland-Gosselin, contessa di Salasco, principessa di Vlasovaro Cenci, bar.ssa de Wedel-Jarlaberg.

Cattedre ambulanti di agricoltura. — Per martedì 7 marzo alle 14.30 in una delle aule della Società degli agricoltori italiani in Roma (via XX Settembre 8) gentilmente concessa, sono convocati i soci dell'Associazione italiana delle Cattedre ambulanti di agricoltura per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Contributo delle Cattedre ambulanti d'agricoltura allo studio e alla soluzione dei problemi agrari del momento (Relatori: dott. Massimo Samoggia e dott. Luigi Enochina) – 2. Relazione del Consiglio sull'esercizio 1914-15 comunicazioni e proposte.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-36

Risse teppistiche. — L'altra notte alle 2 e mezza la guardia di finanza Umberto Benedetti, in licenza di convalescenza, aggredì, senza alcun motivo, un passante a nome Gardomio Botti, mentre questi passava in v. Nazionale.

Sopraggiunti gli agenti di P. S. dal Commissariato di Magnanapoli il Benedetti fu arrestato, e furono pure dichiarati in arresto i fratelli Lorenzo ed Oreste Faloccio che trovavansi in compagnia del Benedetti, perchè oltraggiarono gli agenti.

Tentato furto. — L'altra notte Duilio Amiani di a. 18 ab. in Piazza Renzi 26 e Angelo Mastropietro di a. 18 ab. in Piazza Renzi 12, fattisi richiudere nella osteria di Nicola Pisciarelli al vicolo Mercuri 47, tentarono rubare della salsiccie e del formaggio sorpresi, mentre fuggivano, dalle guardie notturne furono arrestati.

Fuochetto. — Per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio nel forno di Bernasconi Alessandro in via Panisperna 24.

Accorsi i vigili, il fuoco fu subito spento.

Non vi furono gravi danni.

Tentato suicidio. — Il pizzicagnolo Graziosi Antonio di a. 19, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Cavour. Tratto in salvo dal barcaiuolo Sabbatini Giuseppe, di a. 41, accompagnato all'osp. di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — De Gasperis Salvatore di a. 12 ab. in via della Lungaretta 144, giuocando con altri ragazzi in piazza d'Italia cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. Accompagnato da Zaralli Elena alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 30.

— Modesti Angelo di a. 48, nello scendere le scale della propria ab. in via Banchi Nuovi 18, cadde procurandosi contusioni alla gamba destra. Accompagnato dal soldato Ricci Giovanni alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Di Falco Marcello di a. 8, nei pressi della propria ab. in via Perugia 26, inciampò e cadde fratturandosi il femore destro. Accompagnato dal padre Raffaele alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Il correttore Mita Giovanni di a. 49, nella propria abitazione in via del Ghettarello 13, venuto a lite per motivi di famiglia con il figlio Pietro di a. 18, fu ferito con un coltello alla mano destra. All'osp. di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 6 g.

— Pagini Angelina di a. 43 nella propria ab. in via Panico 153, venne a lite per motivi d'interesse con Barberini Edoardo di a. 30. Nella colluttazione la donna fu percossa con pugni e calci, riportandone contusioni, giudicate guaribili in 12 g. all'osp. di S. Spirito.

Investimento. — De Carolis Tommaso di a. 10 ab. in via Leopardi 19 mentre passava per via Due Macelli urtò su carro trainato da un mulo, fu investito da un tram municipale della linea III. All'urto il De Carolis fu sbalzato al suolo riportando contusioni in diverse parti del corpo. All'osp. di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Il commerciante Giuvito Rotondo di a. 50 ab. all'albergo *Leon d'Oro* avvicinato da due sconosciuti in piazza S. Croce in Gerusalemme, si derubato del portafoglio contenente 300 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— Ignoti ladri penetrati nell'ab. di Orsolani Vincenzo in via dei Serpenti 70, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 700 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 29 Febbraio 1916. — La I^a^ Custodia scade gli ori 26 gennaio 1915.

TEATRI DI ROMA

«CIRCUITO DEL NORD» DEL M. FRANCI AL «QUIRINO»

Questa sera la Compagnia Carraccio-Carambo-Scognamiglio rappresenterà per la prima volta in Italia la nuovissima operetta *Circuito del Nord*, parole di Gil Blas, musica del m. Raniero Mucci.

Il m. Mucci, nato nell'Abruzzo attualmente direttore di banda di uno dei nostri reggimenti, musicista colto e geniale, dopo aver scritto con lieto successo molte composizioni per banda, ha affrontato con alacre coscienza di artista l'operetta ed ha musicato i tre atti del *Circuito del Nord* che si presentano questa sera al giudizio del pubblico. Il libretto di Gil Blas ricco di situazioni comiche e di episodi divertenti ha un filo conduttore abbastanza semplice e che può essere facilmente riassunto.

Nella Società ginnastica di Filadelfia, *Arnold Fikels*, un noto impresario americano, riesce a farsi credere un campione di tutti gli sports, innamorando lottatrici, schermitrici e via dicendo. Fra queste vi è *Egle*, fidanzata all'aviatore *Valerio*, il quale giunge primo col proprio aeroplano nel *raid* per il circuito del Nord, guadagnando così la Coppa del Sud.

Durante il pericoloso esperimento, *Valerio* ha però la brutta sorpresa di vedere la sua fidanzata fra le braccia di Arnald: scende a precipizio con l'aeroplano sulla terrazza vicina per punire l'ingannatrice, ma un contrattempo improvviso fa scambiare Arnald per il vero vincitore del circuito, sicchè la folla entusiasta lo porta in trionfo sino al campo di aviazione ove dovrà compiersi il volo di garanzia per l'assegnazione della Coppa.

Sul campo Arnald, che non ha mai voluto se non col pensiero, viene sfidato da Valerio. Non potendo sottrarsi alla sfida egli entra nell'*hangar* dove Egle, provetta aviatrice piglia il posto di lui nel velivolo già pronto.

Dopo un piccolo volo emozionante Egle cade salvandosi per miracolo ed Arnald viene scoperto in una cantina dell'*hangar*. Riconosciuto per un mistificatore, al cenno il vero vincitore dalla coppa, ma questo si è allontanato. Nella sede del Comitato per la Coppa del Sud, visto che il vincitore non è comparso al stabilisce di premiare l'aviatrice Egle, ma al momento della cerimonia torna Valerio: ogni equivoco viene chiarito e la pace con Egle è fatta.

La Compagnia Carraccio-Scognamiglio-Carambo ha allestito la nuova operetta colla solita grande signorilità.

Le parti principali sono sostenute da Lia Corsini, Letizia Cavallini, Alba De Rubeis, Angelo Righi, Ubaldo Orlandi e Alfredo Orsini. Dirigerà il maestro cav. Pompeo Ricchieri.

GLI SPETTACOLI AL «NAZIONALE»

Stasera colla gala *Duchesse del Bal Tabarin*, che anche nei due spettacoli di ieri richiamò enorme folla plaudente, dà il suo spettacolo d'onore Arnaldo Patroni, il valente direttore e simpaticissimo buffo della Compagnia Lombardo, al quale verranno certo fatte festosissime accoglienze.

— In Quaresima agirà la Compagnia Drammatica di Emma Gramatica, di cui fanno parte la Cattaneo la Belmi, il Calò, il Casilini. Fra le interessanti novità ricordiamo: *Anna Pietà* di H. Edins Jensen, *I vinti* di G. Calza-Bini; *S. Teresa* di Montempelli.

GLI SPETTACOLI AL «MORGANA»

Con *San Giovanni Decollato* dà oggi il suo addio l'irresistibile e simpatico Musco.

— Domani inizierà un breve corso di straordinarie recite Gastone Monaldi, al quale succederà dall'8 marzo la Compagnia d'operette Lombardo, che si tratterrà per tutta la Quaresima. Lo succederà per una lunga stagione, Ernesto Zacconi.

***

Costanzi. — Allo spettacolo di ieri convenne un pubblico magnifico. Gli applausi accompagnarono trionfalmente lo svolgersi del *Ballo in maschera* per assumere in alcuni momenti carattere di schietto entusiasmo. E' superfluo dire che ad Alessandro Bonci toccarono i maggiori onori. Il celebre artista avvinse l'uditorio col magistero del suo canto, che ha tutte le perfezioni e tutte le dolcezze ed ebbe ovazioni indimenticabili, specie dopo il famoso *E' scherzo od è follia*... che egli dice in modo inimitabile.

Col comm. Bonci furono anche festeggiati la signora Wroblewska, il Rimini e gli altri, evocati più volte alla ribalta insieme con l'ottimo maestro Vitale.

— Questa sera riposo e domani – fuori abb. – *Andrea Chénier*. Mercoledì addio di Donzi.

Valle. — Stasera *Addio giovinezza* e domani la nuova commedia di Sacha Guitryr *La gelosia*.

Glauco. — Il grande Benini dà oggi *La bocca della verità* del Quintero.

Manzoni. — Oggi *Il processo Fieschella*.

Adriano. — Vivo successo ieri di giorno all'*Aida* e di sera al *Alba eroica*.

— Stasera *Cavalleria* e *Pagliacci*; *Turiddu* sarà il Carbisa, *Santuzza* la Sabbatini.

Orfeo. — Nella matinée serale d'oggi con *L'assalto* i due valenti capicomici, Mascalchi e Falconi, danno il proprio spettacolo d'onore.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Ripeto.*
Quirino. — *Il circuito del Nord*, ore 21.
Valle. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Nazionale. — *La duchesse del Bal Tabarin*, ore 21.
Dinas. — *La bocca della verità*, ore 21.
Manzoni. — *Il processo Fieschella*, ore 21.
Adriano. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Morgana. — *S. Giovanni decollato*, ore 21.
Orfeo. — *La buona figliuola* ore 16; *L'assalto*, ore 21.30.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19) — *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 16.
Sala Umberto. — Teatro di istruzione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30

Società Anglo-Romana

per l'illuminazione di Roma

Via Tritone, 23 - Via Ancona, 23 - Via Virgilio, 14
Via Merulana, 254 - Viale del Re, 36

APPARECCHI PER USI DOMESTICI

Bollitori, caffettiere, teiere, ferri da stiro, termofori, scaldacapelli, scaldapiedi, scaldaletti, stufe, ecc. ecc.

APPARECCHI D' ILLUMINAZIONE LAMPADE

Vendita a contanti e a rate.
Impianti interni a noleggio e a pagamento rateale.

Col 1° marzo la Società concede tariffe ribassate, condizioni e facilitazioni vantaggiose per l'uso dell'elettricità.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

Specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Amendola 58. **Roma**.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Il consiglio dei Ministri, riunitosi ieri mattina a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti affari:

— Provvedimenti a favore dei Notai richiamati alle armi.

— Schema di Decreto concernente la promozione senza esame di Uditori Giudiziari aggiunti.

— Schema di Decreto che dà facoltà al Ministro delle Finanze di autorizzare l'impiego di spirito non denaturato in esenzione di tassa nella fabbricazione di materie esplodenti.

— Disegno di legge per la soppressione delle Direzioni Compartimentali del Catasto.

— Idem, per l'esenzione da imposta dell'energia elettrica per riscaldamento.

— Parziale modificazione agli art. 13 e 14 del T. U. 2 gennaio 1913 N° 453, sulla Cassa Depositi e Prestiti.

— Proroga del termine di riscatto per gli impiegati degli Enti locali, agli effetti dei servizi utili per la pensione.

— Provvedimenti per la costruzione di case ad uso degli impiegati in Messina e Reggio Calabria.

— Modificazione al R° D° 6 maggio 1915 N°. 683 relativo al conferimento del grado militare al personale delle navi mercantili requisite quali incrociatori ausiliari.

— Disposizioni per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche per conto dello Stato, Provincie e Comuni durante la guerra.

— Concessione della ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo.

— Iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza degli operai chiamati alle armi.

— Esenzione dalle tasse postali, per la durata della guerra, al carteggio dell'Unione generale degli Insegnanti italiani.

Lo sgombro di Durazzo

Nonostante il mal tempo che ancora dura nel basso Adriatico, e dopo che nostre navi ebbero ridotte al silenzio batterie nemiche e tenute sotto il loro fuoco le vie Illyrranee, tutte le truppe italiane temporaneamente dislocate a Durazzo per proteggere lo sgombero dei serbi, montenegrini ed albanesi, sono state imbarcate e, senza incidenti di sorta, trasportate nella nostra base di Vallona.

Il materiale bellico ancora efficiente destinato pure imbarcato e quello antiquato o mal ridotto inutilizzato e distrutto.

Ministero Interno

Il Sottosegretario di Stato on. Calissi, è ritornato ieri sera.

Ministero Tesoro

CORTE DEI CONTI PER IL 1916.

1ª Sezione.

Presidente S. E. Tami Antonio sen. del Regno.
Membri effet. Malani comm. Emilio cons.
» Armaleano comm. Antonino id.
» Cancini grand. uff. Cancino id.
» Bella comm. Marcello id.
Membri sup. Dallari grand uff. Luigi cons. suppl.
» Bacos comm. Pietro referendario

2ª Sezione.

Presidente Rostagno grand. uff. Fortunato
Membri effett. Bifoli grand. uff. Raffaello consigliere
» Pisani grand. uff. Ettore id.
» Boselli Donzi grand. uff. Mario
» Mainardi grand. uff. Giuseppe id.
Membri supplenti Mazzocolo comm. Enrico cons. suppl.
» Vianin comm. Pietro referendario.

3ª Sezione.

Presidente Le Pera grand. uff. Domenico.
Membri effett. Di Lorenzo grand. uff. Giuseppe cons.
» Mazzocolo comm. Enrico id.
» Zaminaro comm. Adolfo id.
» Dallari grand. uff. Luigi id.
Membri supplenti Durante comm. Federico referendario
» Bocelli cav. Carlo id.

4ª Sezione.

Presidente Leris grand. uff. Adolfo.
Membri effett. Manetti comm. Filippo consigliere
» Pratesi comm. Ernesto id.
» Mercadante comm. Nicolò id.
» Arena grand. uff. Guglielmo id.
Membri supplenti Pagano cav. uff. Enrico referendario
» Ferrari cav. Enrico. id.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera è partito per Fabriano il Sottosegretario di Stato on. Rosadi.

La guerra europea

SCACCHIERE OTTOMANO

Fronte russo

Ufficiale da **Pietrogrado**, 26. — *Fronte del Caucaso.* — Nella operazione per la presa di Erzerum, da noi effettuata con perdite insignificanti relativamente al grande successo ottenuto, abbiamo fatto prigionieri 1285 ufficiali turchi e 12.735 soldati; catturato impadronitici di 9 bandiere e di 323 cannoni; abbiamo preso inoltre in Erzerum, piazzaforte turca di prima classe grandi depositi di munizioni e di provvigioni, utensili di varie genere pel servizio di collegamento delle truppe parchi, ecc.

Continuiamo senza tregua l'inseguimento dei resti dell'esercito turco, disfatto e demoralizzato. A cinquanta verste ad ovest di Erzerum, sulla strada di Trebisonda, abbiamo respinto la retroguardia nemiche ed abbiamo occupato il villaggio di Aschkala.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 27 — Il piroscafo postale *Dido*, della «Compagnia Wilson», è affondato. Soltanto una parte dell'equipaggio è stata salvata.

(S) **Parigi**, 27. — Informazione del Ministro della Marina:

Il vapore inglese *Fantasi* è stato affondato da un sottomarino nel mare Mediterraneo occidentale; l'equipaggio è stato salvato da una nostra nave incrociera.

Il capitano della *Fantasi* riferisce di aver veduto il medesimo sottomarino affondare davanti a lui, il vapore svedese *Torsberg* del quale ha condotto le barche a rimorchio.

Informazioni estere

L'INCROCIATORE TEDESCO «ROON» NELL'ATLANTICO?

Parigi, 26. — Il *Journal* riceve da Norfolk: Parecchi riservisti inglesi pretendono di aver riconosciuto negli ufficiali e marinai che sono stati messi a bordo della nave mercantile inglese catturata *Appam*, degli ufficiali dell'incrociatore tedesco *Roon* il quale sarebbe stato l'autore degli affondamenti di navi a della cattura dell'*Appam* che invece si attribuisce al *Möwe*.

Il *Roon* appartiene alla classe degli incrociatori armati.

Fila 21 nodi e ha un equipaggio di 557 marinai.

Il suo armamento consiste in 4 cannoni da 250 mm. 10 da 150.

Si è persuasi che il *Roon* è sempre in mare tentando altre imprese.

BORSA DI LONDRA

	25	26
Nuovi Consolidati	59 1/4	58 —
Egiziano nuovo	73 1/8	— —
Rendita Giapponese 4 %	72 —	72 —
Marconi	1 20/32	1 20/32
Argento in verghe	37 1/16	37 —
Venezuela	— —	60 1/4
Rame contanti	102 1/4	— —
Prestito francese	86 1/4	86 1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 1.000.0000.

(S) **Amsterdam**, 26. — Cambio su Berlino guilders 42.50—42.90.

(S) **Madrid**, 26. — Cambio su Parigi 39.60—39.85

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

DI

LEONE DE TINSEAU

Ora Maurizio sapeva che in una sola tasca a dieci leghe all'ingiro, trovavansi dei prodotti chimici così perfezionati.

« Povero cugino! – pensò egli sorridendo. – Come si annoia! Lo abbandono troppo. »

Si avvide, tuttavia, dopo aver raggiunto Alano che il giovane volgeva fargli un mistero della sua passeggiata. No – si parlò fra i due che di *Blackfoot* e del completamento della sua istruzione. Questa intrapresa aveva certamente pel parigino molto maggiore interesse che non la fattoria e le sue coltivazioni, l'opificio e i suoi melassi Per ispirare tale entusiasmo Lavaudieu diceva:

— Finchè sono a piedi, non potrò seguirvi Lasciate che mi fabbrichi un cavallo con questa bestia feroce e quindi camminerete la mia educazione di fittavolo.

Ma quando *Blackfoot* ebbe capitolato, cioè ha – bisogna rendere giustizia al suo vincitore – avvenne più presto di quel che potevano ripromettersi, il primo favore di cui Maurizio vidasi sollecitato fu di accompagnare il cugino a Wabigoon. Così – finalmente! – Lavaudieu potè spedire le sue lettere. Il *Post-office* in compenso lo sarcì di una valanga di buste e di giornali, che formarono all'indomani il suo diletto per tutta la mattina. Il doposanzo fu impiegato a rispondere e il giorno successivo Alano rifece il tragitto di Wabigoon da solo. A prima il cugino non lo riconobbe, tanto questo cittadino si sentiva allegro per avere rialacciato il filo che congiungevalo al resto del mondo. Col panciotto sbottonato, la cravatta sciolta e il cappello indietro, pigliava delle attitudini da cow-boy in villeggiatura. Poco mancava che allungasse i piedi sulla tavola; e trovava fra se che Cleguerec possesse pel suo educato contegno... Quando fu l'ora di andare a dormire:

— Vai vedere, caro mio; disse egli accendendo la pipa – comprata poche ore prima in omaggio al colore locale – io non voglio criticare la cultura industriale; ma, per me, l'avvenire del Nord-Ovest consiste nell'allevamento. Ho preso già le mie decisioni; io sarò allevatore. Simona adora del resto i cavalli.

— A proposito, avete ricevuto buone notizie dalle signore di Montdauphin?

— Buonissime, riprese Lavaudieu senza dilungarsi.

VII

A partire da quel giorno i cugini vissero come due sposi alla moda, non vedendosi altro che all'ora dei pasti. Cleguerec sovraccarico di lavoro per la direzione della fattoria, non si lamentava della libertà lasciatagli; e Alano aveva chiesto l'impiego di direttore e di sorvegliante dei rosch ciò che – all'infuori del caso di una evasione dei pensionati quadrupedi – poteva passare per un impiego sinecura.

Non aveva mancato di scrivere nondimeno *leggi* che era incaricato, egli solo, di guardare, curare, nutrire e perpetuare una famiglia cavallina composta di un centinaio di membri e che fortunatamente il numero e la lunghezza delle proprie lettere se ne ricordassero. Bisogna però convenire che la sua corrispondenza con Parigi, vale a dire con la Parigi della signora Gravino e di Simona lo mettevano alle volte in un certo imbarazzo: ripetere alla fidanzata, anche con le debite forme, che si muore d'impazienza di sposarla ma che non può pensarvi nè quando nè come la si sposerà, diventa a lungo andare una bisogna ingrata. Ma siccome per provare un serio amore i fatti valgono molto più delle parole, Simona rimase assai composta vedendo a qual lavoro sovrumano condannavasi il suo innamorato per amore di lei.

Grazie al piacere che provava nel sentirsi tanto amata, grazie anche all'invito ricevuto di recarsi con la madre a passare parecchie settimane nella sontuosa residenza di campagna dei Gravino, sempre piena di invitati, la fine dell'estate e il principio dell'autunno trascorsero abbastanza dolcemente. La contessa, una volta o due, sognò l'Eremitaggio... e Maurizio.

Quando al giovane Alano, il cielo ci preservi dal dire che egli pensava meno alla sua fidanzata; tutto stava ad indicare come egli trasse partito dalle disposizioni molesto della propria famiglia. Si può dire senza vantarlo che era in via di diventare l'uguale del cugino, dal punto di vista ippico Egli si recava a fare una capatina a Wabigoon come in passato recavasi a fare la sua passeggiata al Bosco, ma senza rendere il saluto a tanta gente per via...

Questa città in germe – costruita tutta in legno – lo divertiva. Vi aveva rinvenuto una di quelle botteghe universali che, sotto il nome di *store*, forniscono ai coloni americani a seconda dei loro bisogni dei vestiti e delle medicine, dei pianoforti o dei piatti dei corsetti o degli aratri a vapore.

Il proprietario, uno dei personaggi più in vista di Wabigoon, fece la sua conquista non tanto parlandogli in un francese bizzarro quanto persuadendolo che egli Lavaudieu parlava l'inglese.

— Questo magazzino farebbe fortuna a Parigi disse un giorno quest'ultimo a Maurizio. Vi si trovano delle stoffe inglesi quali il mio sarto non mi ha mai potuto procurare. Il male è che il magazzino è infestato da generi tedeschi.

Cleguerec ebbe voglia di rispondergli che aveva trovato uno zolfino rosa, fresco fresco, sull'arte non meno tedesca della Casa-Grigia; ma erasi proposto di studiare questa natura che era un misto di buone qualità e di debolezze infantili.

— Allorchè noi saremo i padroni del paese, apriremo, l'Assiniboine ai prodotti francesi ma fino a là conviene rassegnarci e pagare il capo.

Intanto Alano diveniva popolare a Wabigoon. Il proprietario dello *store* ne aveva un giorno ricevuto in parte le confidenze, senza prevenirlo che « pompava » un'intervista, poichè questo rivenditore di conserve era in pari tempo il direttore proprietario dell'*Assiniboine's Star*; e per la prima volta in vita sua Alano provò la gioia di vedere stampato il proprio nome a lettere di scatola in capo ad un articolo. Tornato all'Eremitaggio, mise un esemplare del numero, dei due che aveva comprato, fra le mani di Maurizio; indovinerassi facilmente dove era andato a finire – sotto busta sigillata s'intende – l'altro esemplare. Si vedrà in seguito come la precauzione non fosse bastevole.

L'*intervista*, che Cleguerec lesse ad alta voce tradusendola, non avrebbe recato al padre lo stesso piacere che apparteva al figlio dolcemente cullato da quella lettera... Il foglio di Wabigoon narrava l'arrivo del visconte di Lavaudieu sulle rive del Moose Brook « dove egli stava per dare un nuovo esempio del coraggio e del gusto per le intraprese coloniali che distinguono i giovani gentiluomini francesi ». Già, al dire della *Star*, il nuovo venuto erasi associato uno dei suoi compatriotti per l'intrapresa dell'Eremitaggio, ma ciò non era che il principio. Il visconte aveva intenzione di prendere moglie e di comprare un vasto dominio, senza che fosse indicato chiaramente se intendeva cominciare dal dominio o dalla moglie; ma secondo le informazioni date dal *reporter*, sia sulle qualità fisiche e morali, sia sulle risorse finanziarie dell'eroe, tanto l'una come l'altra di queste intraprese contavano tenuto in sospeso a lungo.

Cleguerec tradusse l'articolo senza il minimo dispiacere, benchè il suo nome non vi fosse nemmeno citato; e Alano, pur mostrandosi soddisfatto, ebbe il buon gusto di lamentare tale lacuna.

— La cosa mi stupisce meno di voi, rispose gli il cugino, perchè credo ricordarmi di avere fatto colare il sangue del vostro amico giornalista – dalla via del naso! – alla porta del *Wabigoon's Club* all'epoca in cui « bazzava » ancora con me. Il bravo uomo serba il rancore della cartilagine!

Cleguerec mostrò l'identica calma vedendo Alano presentargliai innanzi un bel giorno equipaggiato completamente da cow-boy, sella americana, *lasso* all'arcione, calzoni di cuoio, cappello di feltro, *bowie-knife* alla cinta. Il proprietario dello *store* il quale nei momenti perduti dilettavasi a maneggiare l'obbiettivo, lo fotografò in questa divisa che gli stava a meraviglia.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Iesi. — Frumento L. 41 – segale 32 – meliga 29 – fagioli 45 – riso 40 – patate 17,50 al quintale.

Legnago. — Frumento fino L. 38,50 a 41 – mercantile 38 a 39,50 – frumentone pignol. da 26,50 a 31 – nostrano 27 a 28,50 – riso fino e sopraffino 48 a 52 – sottofino 45 a 47 – ranghino 42 a 45 – lencino 43 a 43 – giapponese 38 a 40 al quint.

Casarsa mezzo riso L. 28 a 30 – risetta 22 a 26 – giavona 20 a 21 al quintale.

Segala L. 30 a 32 – avena 29 a 30 al quint.

Fagiuoli bianchi L. 42 a 45 – colorati in sorte 31 a 41 al quint.

Lucrezia San Giovanni. — Frumento L. 42 a 43 – meliga 30 a 31 – segale 40 a 40,50 – patate 19 a 20 al qt.

Vindana. — Frumento fino da L. 40 a 40,50 – andante da 39,25 a 39,50 ai tenimenti; frumentoni sostenuti; fini da 29,50 a 30 – tainioni da 29 a 29,25 – venduta al paro consumo – avena da 28,50 a 29 al paro comune con pochissimi affari.

Farine.

Rovigo. — Farina da pane legale L. 53,50 a 54,50. – da pasta vecchia 54 a 55 – di frumentone fioretto 36,50 a 37 – speciale 34 a 34,50 – comune 31,50 a 32 al quint.

Crusca da L. 21,50 a 22,50 – grischello 18 a 19,50 al quint.

Verona. — Farina di frumento n. 0 pasticceria da L. 68 a 68 – n. 1 paste alimentari 58 a 58,50 – 80 % pane 54 a 55 al q.le.

Farine di segale 1ª qualità L. 57 a 57,50 – 2ª 46,50 a 49,50 – di meliga: semola bramata 47 a 48 – fioretto 37,50 a 38,50 – da pane comune 34 a 35 al quint. netto.

Crusche di frumento L. 20 a 21 – di meliga 20 a 21 al quint.

Tritelli di frumento L. 18,50 a 19,50 – di meliga 20 a 21 al quint. netto.

Bestiame

Borgomanero. — Vacche grasse 500 a 640 – fattrici 390 a 700 – vitelli lattonzoli 75 a 80 – maiali 30 a 125 peccie 25 a 70 – capre 35 a 40.

Forlì. — Buoi (a peso morto) L. 280 a 300 – vacche (id.) 270 a 290 – vitelli (a peso vivo) 240 a 260 al quintale.

Maiali da chilogr. 150 a 200 L. 140 a 180 – id. 200 ed oltre da 150 a 170 a peso vivo, id. a peso morto 205 a 210 al quint.

Carmagnola. — Buoi e manzi da macello L. 145 a 165 – da lavoro 150 a 170 – vitelli 165 a 175 – giovenche e vacche da macello 70 a 100 al q.le.

Carrù. Buoi tori e manzi da L. 150 a 160 – vacche e maggie 90 a 140 – vitelli grassi e sanati 120 a 180 maiali da macello 100 a 160 al quintale – lattonzoli 20 a 30 – magroni 35 a 70 – pecore e capre 20 a 50 al capo – agnelotti e capretti 1,60 a 1,70 al chilog.

Cuneo. — Buoi da macello L. 155 a 170 – vacche 125 a 135 al quint. a peso vivo.

Suini L. 135 a 165 al quint. a peso vivo.

Lucca. — Cordesco manzo 1ª qual. L. 297,50 – 288 – vacca 1ª qual. 260 – 2ª qual. 235 al quintale peso morto.

Burro, uova, strutto, lardo, formaggio e salumi

Milano. — Formaggio grana maggengo stravecchione scelto L. 340 a 350 – vernengo id. 310 a 320 – maggengo stravecchio 300 a 310 – vernengo id. 280 a 290 – maggengo vecchio 250 a 260 – vernengo id. 230 a 240 – maggengo nuovo 190 a 200 – Reggiano stravecchione scelto 320 a 330 – stravecchio scelto 300 a 310 – vecchio scelto 280 a 290 – della stagione scelto 240 a 250.

Bologna. — Burro Emiliano L. 350 a 400 – lardo da chilogr. 10 a 20 L. 320 a 325 – id. da 20 a 50 L. 290 a 295 – ventresca (pancetta da chilogr. 4 a 6) L. 225 a 230 – strutto in fusti L. 195 a 200 – id. in vescica da chilogr. 2 a 4 L. 210 a 220 al quintale.

Mortadella di Bologna nuova L. 330 a 340 – prosciutto naturale nuovo 300 – a 310 – id. vecchio 400 a 410 al quint.

Fossano. — Burro L. 3.40 a 3.90 al chilogr.

Lodi. — Burro L. 3.70 al chilogr.

Lugo. — Burro emiliano L. 4 – lombardo 4.30 – lardo 2.25 a 2.30 – pancetta 2.25 a 2.30 – strutto 2.1 a 2.15.

Parma. — Burro naturale di qualità superiore L. 3.70 al chilogr. fuori dazio.

Torino. — Burro di prima qualità L. 3,90 a 4.10 di seconda qual. 3.75 a 3.85 al chilogr.

Vini.

Alba. — Vino nebiolo L. 135 – barbera 92 – dolcetto 86 all'ettol.

Asiago — Vino 1ª qualità comune 55 all'ettol.

Torino. — Vino rosso comune in città (al minuto) 1ª qual. da 92 a 94 – 2ª da 86 a 88 – al tenimento (al fingrosso) 1ª qual. da 85 a 90 – 2ª da 76 a 78 all'ettol.

Voghera. — Vino 1ª qualità L. 100 – 2ª 80 all'ettol.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 80 a 90 – di pianura 48 a 6 all'ettol.

Bosco. — Vino nero nostrano vecchio 1ª qual. L. 40 a 50 – id. 2ª qual. 30 a 38 all'ettol.

Aceto vino primo L. 25 a 32 – vecchio scelto 34 a 40 all'ettol.

Tunisi. — Vino rosso mercantile fr. 60 – bianco 70 all'ettol.

Olii e semi oleosi.

Genova. . . *Olio d'oliva.* — Riviera di ponente nuovo fino L. 200 a 205 – sup. extra 205 a 210 – Fasano 200 a 210 – Bari extra 200 a 210 – finissimo 200 a 205 – Bitonto extra 215 a 225 – Molfetta extra 210 a 220 – finissimo 200 a 205 – mang. 195 a 200 – Sicilia fino 185-195 – mang. 180 a 185 – Calabria extra 205 a 210 – finissimo 200 a 205 – mangiab. 185 a 195 – Sardegna fino 195 a 205 – mangiabile 185 a 195 – Toscana fino 200 a 210 – mangiabile 190 a 200.

Pisa. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 230 – id. delle colline 215 – id. di maremme 195 al quint.

Siena. — Olio d'oliva qualità superiore L. 210 a 220 qual. corrente 175 a 195 – da ardere 150 a 160 al quint.

Buenos Ayres. – Semi di lino: marzo fr. 28.05 – maggio 28,60 i 100 chilog.

New York — Olio cotone prime Yellow 0,85 – id. marzo 9.53.

Rosario. — Semi di lino: marzo fr. 27,50 – maggio 27.04 i 100 chilog.

Tarragona — Olio d'oliva qualità corrente pesetas 22, qualità Campo a 24, Aragon e Borjas a 26 i 15 litri.

Olio da grignons pest 90 a 95 i 100 chil.

Foraggi e semi di foraggi.

Carate. — Fieno 1ª qualità da L. 14 a 15 – 2ª da 10 a 11 – paglia 7 a 8 al quint.

Mantova. — Fieno maggengo 1ª qual. da L. 13.50 a 14.50 – id. 2ª da 10.50 a 11,50 al quint.

Novara. — Fieno maggengo L. 12.50 a 13.25 – agostano 11.50 a 12.25, – terzuolo 10.50 a 11 al quint.

Paglia di frumento, segale ed avena pressata L. 7.10 a 7.50 – sciolta 6.50 a 7 al quintale.

Forlì. — Fieno L. 9 a 11 – paglia di frumento a 6.50 al quint.

Semenzi trifoglio L. 130 a 140 – Lupinella nostr. 125 a 135 – medica 175 a 230 – sul a 300 a 395 al quint.

Oleggio. — Fieno maggengo L. 11 a 11.50 – agostano 8.50 a 9.50 – marzuolo 7.50 a 8 – paglia 6.50 a 6.75 al quint.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo vecchio 13.50 a 14 – Guaime 12 a 13 – erba Spagna 9 a 9.50 – paglia di frumento 7 a 7.50 – strame in genere 6.50 a 7.50 al quint.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE.

Decisioni del 25 febbraio 1915.

Opera di S. Maria del Fiore in Firenze c. Ministeri G. e G. e Istruzione, per annullamento provvedimenti con cui venne dichiarato che l'Opera Pia ricorrente debba essere sottoposta alla vigilanza e tutela dei Ministeri di G. e G. e dell'Istruzione.

Richiesta di alcuni documenti. Estensore: Di Pratta.

Monte di Pietà di Palermo c. Perricone Giovanni, per annullamento decisione C. P. A. di Palermo relativa alla riammissione in servizio del Perricone quale *apprezzatore* di prima classe.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Carbonelli.

Palmarini dott. Otello c. Prefetto di Ascoli Piceno e Ministero Interno, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente venne revocato dall'ufficio provvisorio di ufficiale sanitario di Grottamare.

Rigettato il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Tripodi Carmine c. Ministero Finanze, per annullamento provvedimenti emessi relativi alla nomina di un sorvegliante presso il ricorrente quale appaltatore del dazio consumo nel Comune di Jatrinoli.

Rigettato il ricorso. Estensore: Fusini.

Bucalo notar Giuseppe c. Ministero G. e G. e Randazzo notar Fortunato, per sospensione esecuzione decreto luogotenenziale 19 dicembre 1915 col quale il Randazzo fu nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamento di Barcellona Pozzo di Gotto.

Respinta la domanda di sospensione. Estensore: Vanni.

V SEZIONE.

Comune di Torremaggiore c. Comune di S. Severo e G. P. A. di Foggia, per annullamento decisione relativa allo spostamento della fiera di S. Pietro in San Severo.

Dichiarato decaduto il ricorso per tardiva produzione. Estensore: Berardi.

Martini Camillo c. Prefetto di Cuneo, per annullamento provvedimento con cui si infliggeva al ricorrente, segretario del Comune di Rocchetta, un mese di sospensione dello stipendio.

Respinto il ricorso. Estensore: Berardi.

Comune di Mongrassano c. Intendenza di Finanza di Cosenza, per revoca decisione della G. P. A. di Cosenza relativa a rimborso di spese sostenute dall'Erario pel ricovero nell'ospedale civile di Cosenza dell'indigente inabile al lavoro Alfredo Maltese.

Respinto il ricorso. Estensore: Cristofanetti.

Comune di Parabiago c. G. P. A. di Milano e Comune di Milano, per annullamento decisione relativa al rimborso spese spedalità prestate dall'ospedale dei contagiosi di Milano, a Taverna Angelo.

Respinto il ricorso. Estensore: Pastore.

Comune di Agripoli c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità dei minorenni Rossi Vegliantonio e Carlo.

Richiesta di documenti. Estensore: Pastore.

Comune di Candida c. Ospedali di Roma, per esonero spedalità relative all'anno 1911.

Respinto il ricorso. Estensore: Marini.

Bongiovanni Giuseppe, e Ettore Franc ed altri per annullamento e riforma della decisione 4-23 dicembre 1914 G. P. A. di Cuneo emessa sulle elezioni comunali eseguite in Peveretto il 19 luglio 1914 e contro la proclamazione dei suddetti consiglieri.

Dichiarato eletto consigliere il ricorrente. Estensore: Raimoldi.

Anastasia Carmine ed altri c. Camiglio e Dep. Prov. di Potenza e. prof. Rocco Santoliquido e Giuseppe Ministeloboi, per annullamento deliberazioni 27 ottobre 1914 del Cons. Prov. di Basilicata con la quale fu respinto il ricorso prodotto dai ricorrenti contro la elezione del prof. Santoliquido a consigliere provinciale pel mandamento di Forenza.

Accolto il ricorso e per l'effetto annullata le operazioni elettorali 26 luglio 1914 ed annullata anche la proclamazione dell'on. Santoliquido a consigliere provinciale. Estensore: Merlini.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 28 Febbraio — S. Osvaldo

Leva il sole alle 6.50 — Tramonta alle 5.55

Leva la luna alle 3.35 m. – Tramonta alle 0.24 s.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

Solarola.

Per produrre grano e canapa
Debbon esser tutte i campi,
E i *secondi* esser *primieri*
Altrimenti Iddio ci scampi!

Spiegazione del giuoco precedente
Bona tutti (Sassari).

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.20	8.25	12.40	14.10	18.20
					12.—	19.55	22.30
Pisa-Livorno	7.15	9.25		13.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		13.20	14.55	19.35	21.25	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.20	18.5	19.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5a)	8.5	12.—	16.30	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		festale		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	22.30	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	18.10				
Velletri				20.35	festale	21.25	festiv.
Fiumicino	9.45		7.32	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	16.30			

a) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI ALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.25		12.—	14.25	17.22
				20.25	22.18	22.55	
Torino-Pisa	7.—	9.20	9.55		15.40	19.30	21.38
							23.50
Ancona-Foligno		3.18		10.40	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	8.40	9.35	13.15	16.50	18.2	23.—	
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			9.20	9.30	18.—	20.18	23.45
Grosseto		14.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.40	11.20			festale		
Frascati	7.30	9.30	14.40		20.35	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		15.10		21.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.25	21.35		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	13.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati : 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term. : 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.35 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 6.20 (da Genzano) — 6.31 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Divio di Grottaferrata - Marino : 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Divio di Grottaferrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 15 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 8.25 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 15.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 15 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri : 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.30 — 11.50 — 13.30 — 14.50 — 16.30 — 17.50 — 9.30 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.30 (*fest.*; limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*; limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa : 6.45 — 7.23 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.49 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.41 — 17.27 — 18.30 — 19.22 — 20.37 — 21.47 (*fest*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 10.5 — 7 — 7.35 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 - 16.52 - 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18

Arrivo a Roma 9.16 - 14.6 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Ardea - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramvay Roma-Tivoli

	misto fer.					omn. omnibus
Roma p.	5.50	6 —	8.40	9.30	12.—	18.30
Spamb. a. m.	— —	6.49	7.19	— .—	12.46	19.0
Bagni a.	6.58	-	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	- —	- —	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	- —	-	8.4	10.52	13.37	19.54
	misto fer.					omn.
Tivoli	- —	7.10	10.20	13.5	16.35	18.23
V. Adriana	-	7.22	10.36	13.19	16.49	
Bagni	-	7.36	10.52	13.32	17.1	18.59
Spamb. R. m.	7.19	7.51	11.10	- .-	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	19.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 8.5 - 9. - - 17. -

Arrivi a Roma - 9.40 - 16.40 - 19.40.

Giovanotti

ricordatevi che solo l'**INIEZIONE ANTISETTICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. È il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 16 anticipate **Lombardi e Cantarelli** Napoli – Via Roma 345.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. SOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Sottini di S. Stefano Belbo - Deposito** presso la Farmacia principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in **Roma** « Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 16 – Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quirini 2 – Per l'**Umbria** – D. Luigi Andreoli, Perugia – Per la **Liguria** – Farmacia Municipale Chersi, Corso Buenos-Ayres – Farmaceutica Gallo Piazza S. Lorenzo – Genova.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più cent. 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto patrocinerebbe aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguato incarico. Tenues Intrevierie 160612 Roma.

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto scettiera, automobile stazione. Rivolgersi proprietario Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 2. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 2 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sarta, accetterebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Barberini 20, p.p. 1345

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 68

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per imparare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1346

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA — a NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova

nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso

nell'AMERICA DEL NORD: L. BANDOLFI e C. - New-York